L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 206 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MARTEDI' 5 SETTEMBRE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Il Duce voleva salvare la pace

La documentazione dell'ultimo drammatico sforzo

Prima giornata di guerra anche sul fronte occidentale

Azioni sul mare mentre procede l'avanzata dei tedeschi in Polonia

PER LA STORIA

Il documento che riassume in pochi periodi ufficiosi, sobri ma scolpiti per la storia, il tentativo italiano di salvare la pace, è un documento che si potrebbe definire sensazionale. Esso getta fasci di luce su quelle memorabili ore che videro da un lato la spasmodica ansia di milioni di uomini in attesa e dall'altro il serrato lavoro segreto dei Capi responsabili.

Le cause in conflitto erano irte, ma non insuperabili per via di trattative. « Ai sinceri e fattivi negoziati non è mai precluso un onorevole successo » divinò Pio XII esortando a risolvere le divergenze « con l'unico mezzo a ciò adatto, cioè con comuni e leali intese ». *Tappa per tappa Mussolini è impegnato nel tentativo di destricare il groviglio e balena quegli acuti e costruttivi espedienti che sono la risorsa della vera e grande diplomazia sostanziata di visioni umane e di genio politico.*

Dapprima la possibilità di una Conferenza a cinque, cioè ivi compresa la Polonia, conferenza chiamata ad affrontare tutti i problemi che sono causa del fatale disaccordo europeo. In seguito, nonostante l'azione armata delle avanzanti truppe del Reich, Mussolini non desiste dal suo sforzo: con agile visione indomita concepì ancora possibile l'attuazione di un accordo, mediante armistizio.

Tutto fu vano. Purtroppo.

« Per una questione di forma e di procedura — *scrive un foglio romano* — 210 milioni di uomini europei sono da oggi di fronte in stato di guerra ».

Affermazione, per certi aspetti, raccapricciante.

Fu dunque una questione di ore? Quando si legge che il 31 agosto, crescendo paurosamente i marosi, il Duce col progetto di Conferenza aveva offerto all'Europa la tavola di salvataggio, non si può umanamente restare impassibili. Una dilazione è sempre possibile, è sempre e imperativamente doverosa quando si tratta della vita di milioni di uomini e dei beni di una civiltà.

Invece, la notte del 1 settembre.... E così si dica del tentato armistizio. Siamo d'accordo: il problema non era soltanto di una scadenza di ore. Antitesi dottrinali, oscuramenti psicologici, temute lotte di egemonia tenevano da mesi in incubazione il mostro della guerra.

I moventi occasionali, ad ogni modo restano intessuti di reazioni, molto, troppo fragili — comunque si vogliamo giustificare — per chi abbia un concetto cristiano della vita e della storia e sappia misurare gli atti politici al metro della responsabilità morale. Vite, ricchezze, tesori spirituali, privilegi culturali, non si gettano a repentaglio senza aver tentato fino all'impossibile ogni via di accordo.

Le fiamme ormai divorano una larga parte dell'Europa. Bisogna registrare con compiacimento, in questi caliginosi esordi di eccidio, i segni e la volontà manifestati di condurre una guerra umana. Circa la durata della quale è ben temerario farsi delle illusioni. Vorremmo smentirci nell'istante stessi in cui scriviamo. Ma le previsioni non possono essere rosee. La Polonia potrà o non potrà resistere a lungo. Ma la lotta ingaggiata dalle maggiori potenze non sarà così facilmente lenita.

L'Italia resta vigilante al proprio posto di civiltà. Le estreme risorse dell'impossibile, per una pace prossima, sono in Lei sola: nelle sue capacità e possibilità di mediazione, nelle sue supreme risorse d'utili e geniali componimenti. Già sin d'ora l'atteggiamento di Roma si ripercuote beneficamente perchè numerosi stati dell'Europa del centro e del sud mantengono le neutralità dietro l'esempio di Roma.

Una parola sulla Russia. Brevi linee di un comunicato informano che Mosca ha mobilitato una Armata di riserva. L'intervento bellico della U.R.S.S. sembrerebbe escluso dalle stesse dichiarazioni di Molotov. Nessuno spirito ancora presente a sè stesso potrebbe desiderare una partecipazione bolscevica in Occidente.

Il Patto di non aggressione fra Mosca e Berlino ha un valore che non analizzeremo. Ma la Russia Sovietica resta un paese basato su una concezione disperatamente materialistica. Altrettanto ci ripugnavano ieri le valanghe di notizie di certe agenzie tutte di un colore, secondo le quali in Russia ogni cosa andava in rovina; altrettanto ci stupirebbero oggi delle speranze che volessero proiettare colori di rosa sulla realtà del sovietismo.

Il problema della Russia non è che oltre gli Urali si siano fatti progressi tecnici o meccanici o persino economici, poichè è forse indubitato che si sono costruiti ponti strade, ferrovie, industrie, elettrificazioni, secondo la ben nota formula « dell'occidentalismo »: ma il problema della Russia è spirituale, resta il suo ateismo grossolanamente materialistico e pseudo filosofico, cioè il tentativo immane e spaventoso di opporre alla civiltà più spirituale della storia, il rovescio di un rimbarbarimento sotto forme meccanistiche. I documenti Pontifici sul comunismo ateo sono indistruttibili.

r. m.

La Nuova Zelanda in istato di guerra contro il Reich

LONDRA, 4 sera

Il Governo della Nuova Zelanda ha comunicato al Governo britannico che la Nuova Zelanda ha proclamato lo stato di guerra con la Germania.

Re Leopoldo assume il comando delle forze mobilitate

BRUXELLES, 4 sera

Il Re Leopoldo, in un proclama all'esercito, ha annunciato che assume da oggi il comando delle forze mobilitate alle quali ha espresso la sua fiducia.

La Norvegia non scende in lizza

OSLO, 4 sera

Il Consiglio dei Ministri riunito in seduta straordinaria ha proclamato la neutralità della Norvegia.

DOCUMENTI

L'ultimo tentativo italiano per salvare la pace europea

ROMA, 4 sera

Di fronte all'aggravarsi della situazione europea il 31 agosto, il Duce, pur rendendosi conto delle eccezionali difficoltà che ormai rendevano estremamente problematica una soluzione pacifica, volle compiere un ultimo tentativo per salvare la pace europea. A tale fine fu fatto conoscere ai Governi inglese e francese che il Duce, qualora avesse avuto la previa certezza dell'adesione franco-britannica e della partecipazione polacca, assicurata attraverso l'azione di Londra e di Parigi, avrebbe potuto convocare una Conferenza internazionale per il 5 settembre con lo scopo di rivedere le clausole del Trattato di Versaglia che sono causa dell'attuale turbamento della vita europea.

Il Governo italiano non mancò di sottolineare l'estrema urgenza di una risposta, ma i Governi francese ed inglese non furono in grado di far pervenire tale risposta prima del giorno successivo, cioè del 1.o settembre.

Nel frattempo nella notte tra il 31 agosto ed il 1.o settembre si erano determinati gli incidenti di frontiera che avevano indotto il Fuehrer ad iniziare le operazioni militari contro la Polonia. Le risposte pervenute al Governo italiano essendo state di massima favorevoli, sia da parte francese che da parte inglese, ed essendosi da parte francese, nonostante il già avvenuto urto militare fra la Germania e la Polonia, manifestato un particolare interessamento ad un possibile sviluppo dell'iniziativa del Duce, il Governo italiano la mattina del 2 settembre alle ore 10 portò a conoscenza del Cancelliere Hitler, a titolo di informazione, che vi era ancora la possibilità di convocare una Conferenza preceduta da un armistizio. Conferenza che avrebbe dovuto risolvere in via pacifica il conflitto germano-polacco.

Il Cancelliere Hitler rispose al Duce per il tramite del nostro ambasciatore a Berlino che egli non respingeva aprioristicamente l'eventualità di una Conferenza. Intendeva però conoscere in via preliminare se la Nota presentata dai franco-inglesi a Berlino, aveva il carattere di «ultimatum»; e in tal caso ogni trattativa sarebbe stata inutile; o se poteva contare su un periodo di tempo di ventiquattr'ore per maturare e prendere le sue decisioni in proposito.

Il Governo italiano postosi nuovamente in contatto con i Governi di Londra e di Parigi alle ore 14 del giorno 2 settembre, portò a loro conoscenza quanto era stato domandato dal Fuehrer. Successivamente nella tarda serata pervenne da Londra e da Parigi risposta affermativa circa le due richieste di cui sopra, ma si aggiunse che Francia ed Inghilterra, essendosi determinato tra il 31 agosto ed il 2 settembre il fatto nuovo dell'occupazione di territori polacchi da parte delle forze germaniche, ponevano come condizione fondamentale per partecipare ad una Conferenza internazionale, l'evacuazione dei territori occupati.

In tale stato di cose il Governo italiano si è limitato a portare a conoscenza del Fuehrer tale condizione, aggiungendo che, tranne avviso contrario del Governo germanico, non riteneva di poter svolgere ulteriore azione.

Di ora in ora nel gorgo del conflitto

Il messaggio di Chamberlain alla Nazione britannica

LONDRA, 4 sera

In un messaggio alla Nazione britannica diramato per radio ieri mattina dalla sua residenza ufficiale in Downing Street, il Primo Ministro Chamberlain ha detto che l'ambasciatore britannico a Berlino ebbe ordine di consegnare al Governo tedesco una dichiarazione finale la quale intimava che se ieri stesso alle ore 11 il Governo tedesco non si dichiarava disposto a ritirare le sue truppe dal territorio polacco, sarebbe entrato in vigore da quell'ora lo stato di guerra tra i due Paesi.

Siccome alle 11 il Governo tedesco non aveva risposto alla comunicazione fattagli dall'ambasciatore esiste — ha detto Chamberlain — **tra i due Paesi lo stato di guerra.**

Il Primo Ministro ha poi asserito che le cose sarebbero andate diversamente se ci fosse stata buona volontà per un accomodamento pacifico e ha riaffermato la tesi già da lui sostenuta alla Camera dei Comuni che le proposte tedesche per l'equa soluzione del problema di Danzica e del corridoio polacco non furono presentate in tempo alla Polonia e all'Inghilterra. Dopo avere detto che, a giudizio del Governo britannico il modo di procedere del dittatore tedesco è divenuto intollerabile, ha esortato tutte le categorie della popolazione a cooperare alla difesa civile e ha concluso dicendo:

« Che Iddio ci benedica e che ci assista nella difesa dei nostri diritti ».

Il messaggio trasmesso alla radio da Chamberlain è stato drammaticamente interrotto dall'improvvisa sospensione delle trasmissioni alla radio in seguito ad un allarme dato da tutte le sirene in tutti i quartieri di Londra. Vi fu un immediata fuga della popolazione dalle case: grandi folle di gente lanciate in corsa si sono riversate nei rifugi prestabiliti. In meno di 10 minuti le strade erano deserte.

Trascorsa una decina di minuti lo allarme è cessato, ma poco dopo ne è stato dato un altro ed allora il fuggi fuggi della popolazione si è ripetuto.

Intanto i deputati tra un allarme e l'altro si erano radunati nell'aula della Camera dei Comuni dove, a mezzogiorno preciso, il Primo Ministro ha fatto la preannunciata dichiarazione ascoltata in silenzio dall'assemblea.

Il Signor Chamberlain ha detto che dopo aver consultato il Governo Francese ha deciso sabato di invitare l'Ambasciatore della Gran Bretagna a Berlino a consegnare nella mattinata di ieri alle ore 9 la seguente dichiarazione al Ministro degli Esteri di Germania:

« Signore, nella comunicazione che io ho avuto l'onore di farvi il 1.o Settembre vi informavo su istruzioni del Segretario di Stato per gli Affari esteri, che a meno che il Governo tedesco non fosse stato disposto a dare soddisfacenti assicurazioni nel senso che il Governo tedesco fosse pronto a sospendere ogni azione aggressiva contro la Polonia e a ritirare immediatamente le proprie forze dal territorio polacco, il Governo britannico avrebbe senza esitazione posto in esecuzione i propri obblighi verso la Polonia.

Per quanto tale comunicazione sia stata fatta più di 24 ore fa nessuna risposta è stata ricevuta. Gli attacchi tedeschi contro la Polonia sono avvenuti, si sono intensificati. Debbo pertanto informarvi che a meno che al più tardi per le ore 11 di stamane 3 settembre delle assicurazioni soddisfacenti nel senso indicato non siano state date al Governo tedesco e trasmesse per quell'ora al Governo di Londra, uno stato di guerra esisterà tra i due Paesi a partire da quell'ora.

Il Primo Ministro ha continuato dicendo:

« Nessun impegno del genere è stato ricevuto entro l'ora stabilita e per conseguenza la Gran Bretagna si trova ora in guerra con la Germania.

Conformemente agli accordi presi fra il Governo britannico e quello francese, l'ambasciatore di Francia a Berlino sta in questo momento compiendo analogo passo accompagnato dall'indicazione di un preciso termine di tempo massimo.

La Camera è stata posta al corrente dei nostri piani e noi siamo pronti. E' questo un triste giorno per noi tutti, ma per nessuno triste quanto per me. Tutto quello per cui io ho lavorato, sperato e creduto durante la mia vita pubblica è caduto in rovina. L'unica cosa che mi rimanga da fare è di dedicare tutto quanto è in me alla vittoria della nostra causa. Non posso dire quale parte possa essermi riservata, ma mi auguro che io possa vivere tanto da poter vedere il giorno in cui sarà stata ristabilita una Europa riedificata e liberata ».

Subito dopo il Primo Ministro ha preso la parola, a nome dell'opposizione laburista il Signor Greenwood, il quale ha riaffermato l'appoggio del partito laburista al Governo. Il capo del gruppo liberale Sinclair comincia dichiarando di voler porgere a nome di tutti un tributo di simpatia al Primo Ministro in questo momento. Sinclair ha poi detto che la Nazione britannica è inesorabilmente determinata a porre fine all'imperialismo tedesco e a costruire un ordine di cose fondato sulla giustizia e sulla libertà.

Dopo Sinclair ha preso la parola il signor Winston Churchill il quale ha messo in rilievo l'immensa gravità del cimento affrontato dalla Gran Bretagna.

« Molte disillusioni, molte spiacevoli sorprese dobbiamo aspettarci, — ha detto il Signor Churchill — **Dobbiamo tuttavia essere convinti che il compito da noi interamente accettato non è superiore alla potenza dell'Impero britannico e della Repubblica francese.**

Alla Camera dei Lords riunitasi contemporaneamente a quella dei Comuni il Ministro degli Esteri Halifax ha fatto dichiarazioni analoghe a quelle del Primo Ministro. Alla fine della sua dichiarazione Lord Halifax ha inoltre annunciato che sono stati consegnati i passaporti allo Incaricato di Affari tedesco a Londra.

« Mi rimane soltanto da aggiungere, — ha soggiunto — **che in questi giorni il Governo britannico si è tenuto in comunicazione permanente con quello polacco. Confido che tutto il Paese sarà unito per recare al popolo polacco tutto l'aiuto che è in nostro potere ».**

Nel campo finanziario sono stati presi i provvedimenti più completi per far fronte alla situazione.

Subito dopo Lord Halifax hanno parlato Lord Snell per il partito laburista e Lord Crewe per i liberali i quali hanno brevemente assicurato il Governo dell'appoggio dei rispettivi partiti.

L'applicazione negli Stati Uniti della legge sulla neutralità

WASHINGTON, 4 sera

Il Presidente Roosevelt, ha disposto perchè vengano immediatamente redatti i proclami per l'applicazione delle varie norme contemplate dalla legge sulla neutralità. Esse entreranno in vigore allorchè verrà notificata ufficialmente l'esistenza dello stato di guerra da parte dei belligeranti.

In tutta l'Estonia si prega per la pace

TALLIN, 4 sera

In tutte le chiese dell'Estonia sono state indette per oggi preghiere per la pace.

Le operazioni sono cominciate sul fronte occidentale

Parigi, 4 sera

Questa mattina è stato pubblicato il comunicato N.° 1.

Le operazioni sono cominciate per quanto si riferisce al complesso delle forze terrestri, marittime ed aeree. (Stefani).

Un radiomessaggio del Re d'Inghilterra

LONDRA, 4 sera

Il Re d'Inghilterra ha letto ieri sera un messaggio alla radio nel quale, rivolgendosi a tutti i suoi sudditi in Patria ed oltre mare, ha affermato che la Gran Bretagna è stata costretta a prendere le armi perchè chiamata, insieme ai suoi alleati, ad accettare la sfida di un principio che se dovesse prevalere sarebbe fatale a qualsiasi ordine civile nel mondo, il principio cioè che la forza è diritto. Per la salvezza dell'ordine mondiale e della pace non sarebbe stato possibile rifiutare la sfida.

Il Sovrano ha concluso esortando i popoli in Patria e d'oltre mare a rimanere calmi, fermi ed uniti nel cimento.

Il Ministero delle informazioni annuncia che una copia del messaggio del Sovrano radiodiffuso ieri sarà inviata a tutti i capi famiglia dell'Impero.

Sommergibile polacco affondato nella baia di Danzica

BERLINO, 4 sera

Ieri forze navali germaniche hanno sorpreso e affondato un sommergibile polacco nella baia di Danzica. (Stefani).

Tentata incursione aerea inglese *sul territorio del Reich*

BERLINO, 4 sera

Nella notte dal 3 al 4 settembre apparecchi britannici tentarono di compiere un'incursione in territorio del Reich sorvolando in cielo olandese. Gli apparecchi vennero respinti dalla difesa antiaerea germanica dopo che alcuni di essi erano riusciti a lanciare in terra tedesca dei manifestini di propaganda.

Le ultime battute diplomatiche e le prime operazioni belliche

Il "memorandum„ tedesco in risposta all' "ultimatum„ britannico

BERLINO, 4 sera

L'Agenzia ufficiosa del Governo tedesco *D. N. B.* comunica quanto segue:

Il Governo britannico, in una Nota al Governo del Reich ha chiesto che le truppe tedesche entrate in territorio polacco siano ritirate alle loro località di partenza. Ieri alle ore 9 è stato comunicato a Berlino dall'ambasciatore britannico, in una nota ultimativa, che, se fino alle ore 11 non fosse giunta a Londra una risposta soddisfacente, l'Inghilterra si sarebbe considerata in stato di guerra con la Germania.

In seguito a ciò è stato trasmesso all'ambasciatore britannico il seguente *memorandum*:

*« Il Governo del Reich ha ricevuto l'*ultimatum *del Governo britannico del 3 settembre 1939. Esso si onora rispondere come segue:*

1.o) *il Governo del Reich e il popolo tedesco si rifiutano di ricevere, di accettare e di applicare richieste ultimative dal Governo britannico;*

2.o) *da molti mesi regna alle nostre frontiere orientali praticamente uno stato di guerra. Dopo che il Trattato di Versaglia ha dapprima lacerato la Germania, fu negato a tutti i Governi tedeschi qualunque regolamento pacifico. Anche il Governo nazional-socialista dal* 1933 *ha cercato ripetutamente di liquidare queste oppressioni e queste violazioni di diritto e del trattato per via di un componimento pacifico. E' stato il Governo inglese, in prima linea, il quale con il suo atteggiamento intransigente ha impedito qualsiasi opera di pratica revisione. Senza l'intervento della Gran Bretagna tra Germania e Polonia si sarebbe trovata una soluzione giusta e ragionevole nell'interesse di entrambe le parti. La Germania non aveva il proposito nè aveva chiesto di distruggere la Polonia: il Reich ha chiesto soltanto una revisione. quella dell'articolo del Trattato di Versaglia, il quale è stato considerato da uomini di Stato ragionevoli di tutti i popoli come impossibile e insostenibile per una grande Nazione come pure per gli interessi generali politici ed economici dell'Europa orientale. Anche uomini di Stato britannici hanno dichiarato che la soluzione imposta alla Germania, a quell'epoca, all'est, sarebbe stata il focolaio di una futura guerra. Fu desiderio di tutti i Governi del Reich e particolarmente proposito del nuovo Governo nazional-socialista, di liquidare questo pericolo. Ma se la revisione fu impedita la colpa è della politica del Gabinetto britannico;*

3.o) *il Governo britannico ha accordato allo Stato polacco una specie di pieni poteri — fatto unico nella storia — per tutte le azioni contro la Germania che la Polonia avesse avuto intenzione d'intraprendere. Il Governo britannico assicurò al Governo polacco il suo appoggio militare sotto ogni riguardo per il caso in cui la Germania avesse dovuto mettersi sulla difesa contro una qualche provocazione o aggressione. Il conseguenza il terrorismo polacco ha assunto immediatamente forme insostenibili contro i tedeschi che vivono nei territori che furono un tempo strappati alla Germania. La Città libera di Danzica fu trattata ingiustamente contro ogni clausola giuridica e minacciata di distruzione economica e, infine, circondata militarmente e strozzata nelle sue comunicazioni. Tutti questi abusi contro lo statuto di Danzica, conosciuti dal Governo britannico, furono approvati e coperti mediante la cambiale in bianco data alla Polonia. Il Governo tedesco, colpito dalle sofferenze della popolazione tedesca maltrattata in modo inumano in Polonia, ha guardato con pazienza questo stato di cose per cinque mesi senza assumere un uguale atteggiamento aggressivo contro la Polonia. Il Governo tedesco ha soltanto ammonito la Polonia che tali fatti, a lungo andare, sarebbero stati insopportabili. Tutte queste circostanze erano conosciute sin nei loro dettagli dal Governo inglese. Sarebbe stato facilissimo a quest'ultimo di esercitare una grande influenza su Varsavia e di invitare quei governanti a ripristinare la giustizia e l'umanità, come pure ad osservare gli esistenti obblighi della Polonia. Il Governo britannico non ha fatto ciò: esso — sempre affermando il suo diritto di assistere la Polonia in tutte le circostanze — ha quasi incoraggiato il Governo polacco a continuare nel suo atteggiamento delittuoso e minaccioso per la pace d'Europa. Il Governo britannico in un tale spirito, ha persino respinto le proposte di Mussolini che potevano ancora salvare la pace d'Europa per quanto il Governo tedesco si fosse dichiarato disposto ad accettare tali proposte. Il Governo britannico porta per tanto la responsabilità per tutte le sciagure e tutte le sofferenze;*

4.o) *dopo che tutti i tentativi di trovare e concludere una pacifica soluzione furono resi impossibili dall'intransigenza del Governo polacco coperto dall'Inghilterra, dopo che la situazione di guerra civile esistente da vari mesi alle frontiere orientali del Reich peggiorò in aperta aggressione contro il territorio del Reich senza che il Governo britannico avesse nulla da ridire, il Governo del Reich si è deciso a porre fine, con ogni mezzo, a queste minacce continuate e intollerabili per una grande Potenza, considerando che non rimanesse altro che di difendere la pace, la sicurezza e l'onore del Reich. Il Governo del Reich ha quindi risposto con uguali misure all'ultima aggressione compiuta dai polacchi contro il territorio tedesco. Il Governo del Reich non ha alcuna intenzione di tollerare, in seguito a qualsiasi proposito o obbligo assunto dall'Inghilterra sul versante orientale del suo territorio, uno stato di cose che assomiglia a quello che noi troviamo in una Palestina posta sotto protettorato britannico Il Governo tedesco sopratutto non ha alcuna intenzione di lasciarsi maltrattare dalla Polonia;*

5.o) *il Governo del Reich respinge pertanto i tentativi di costringere la Germania, mediante note ultimative, a richiamare le forze armate intervenute in difesa del Reich e pertanto a ripristinare il vecchio stato di disordine e di ingiustizia. La minaccia di marciare contro la Germania esprime, del resto, il proposito proclamato da vari anni da molti uomini politici britannici. Il Governo del Reich e il popolo tedesco hanno assicurato innumerevoli volte al popolo inglese di desiderare un'intesa e anzi una stretta amicizia con l'Inghilterra. Se il Governo britannico ha respinto sinora queste offerte ed è passato ora ad una minaccia di guerra, non è colpa del popolo tedesco nè del suo Governo bensì soltanto colpa del Gabinetto britannico e di quegli uomini che da anni predicano la distruzione del popolo germanico. Il popolo tedesco e il suo governo non hanno, come la Gran Bretagna, il proposito di dominare il mondo, ma sono dedici a difendere la propria indipendenza e, prima di tutto, la propria esistenza. Noi prendiamo conoscenza del proposito manifestato per incarico del Governo britannico dal sig. King Hall di distruggere il popolo tedesco in una misura maggiore di quanto non l'abbia fatto il Trattato di Versaglia e per tanto risponderemo ad ogni aggressione dell'Inghilterra con uguali armi e con uguali metodi* ». (Stefani)

Henderson e Coulondre si congedano da Von Ribbentrop

BERLINO, 4 sera

L'Ambasciatore britannico Sir Neville Henderson ha fatto ieri mattina una prima visita alle ore nove al Ministro degli esteri del Reich, Von Ribbentrop, per consegnargli una comunicazione del suo Governo. L'Ambasciatore Henderson è ritornato una seconda volta alle 11,35 dallo stesso ministro degli esteri Von Ribbentrop per ritirare i passaporti e prendere congedo.

La visita dell'ambasciatore francese Coulondre al Ministro Von Ribbentrop allo stesso scopo, ha dovuto essere ritardata di una mezz'ora perchè nel frattempo aveva luogo al Cancellierato alla presenza dello stesso ministro Von Ribbentrop, il ricevimento da parte del Fuehrer del nuovo ambasciatore sovietico venuto per presentare le credenziali.

In questa occasione sono stati pronunciati dei discorsi.

Coulondre ha comunicato che, se il Governo del Reich non avesse risposto oppure avesse risposto negativamente alla comunicazione del Governo francese del 1.o settembre, la Francia da ieri alle ore 17 si sarebbe considerata in stato di guerra in seguito agli impegni che la legano alla Polonia e che sono conosciuti dal Governo tedesco.

L'impegno franco-britannico per il rispetto delle convenzioni nella condotta delle ostilità

LONDRA, 4 sera

Il Foreign Office ha emesso un comunicato nel quale i governi della Gran Bretagna e della Francia riaffermano solennemente e pubblicamente la loro intenzione di condurre le ostilità con la ferma volontà di evitare spargimento di sangue tra la popolazione civile. I due Governi hanno dato disposizioni esplicite ai comandi delle Forze Armate con le quali si proibisce il bombardamento sia aereo che terrestre di obiettivi che non siano strettamente militari. Per quanto riguarda le operazioni navali i due governi si limiteranno ad esercitare i diritti di belligeranza come previsti dalla legge internazionale. Nell'uso dei sommergibili si atterranno scrupolosamente al protocollo del 1936 *accettato da quasi tutte le Nazioni civili. I due Governi riaffermano la loro intenzione di rispettare il protocollo di Ginevra del* 1925 *con il quale si vieta l'uso di gas asfissianti e velenosi od altri gas, come pure l'uso di bacilli. Sarà chiesto al Governo della Germania se è disposto a dare una simile garanzia. Si afferma, altresì che in caso di guerra, se il nemico non rispettasse le restrizioni impostegli dal Governo britannico e da quello francese, essi si riservano il diritto di adottare qualsiasi provvedimento ritenuto necessario.* (Stefani).

I proclami del Fuehrer

Alle Armate occidentali

BERLINO, 4 sera

Il Fuehrer ha indirizzato il seguente proclama ai soldati delle Armate occidentali:

Come prima della guerra, anche dopo la guerra, l'Inghilterra ha continuato la politica di accerchiamento della Germania. Ad onta che la Germania non abbia rivendicazioni da porre a nessuno Stato ad occidente del Reich, ad onta che la Germania abbia fatto per l'appunto all'Inghilterra, come anche alla Francia, ripetute offerte di cordiale intesa ed anzi di amicizia; il Governo britannico, aizzato dai bellicisti che ben conosciamo fin dalla guerra mondiale, si è deciso a lasciar cadere la maschera e a proclamare, con un fallace pretesto, lo stato di guerra.

Da mesi il Governo di Londra appoggia le aggressioni polacche contro la vita e la sicurezza delle popolazioni tedesche e le sopraffazioni della Città Libera di Danzica con promessa di prestare immediatamente assistenza alla Polonia nel caso in cui la Germania dovesse difendersi. Da che la Polonia, in vista di questa promessa assistenza, ha intrappreso atti di aggressioni anche contro il territorio del Reich, mi sono deciso a sfondare quest'accerchiamento.

Il Patto di non aggressione e di consultazione con la Russia sovietica ci dà la sicurezza di una politica di pacifica intesa con questo grande Paese dell'Europa orientale.

Da due giorni le armate tedesche, rispondendo alle aggressioni polacche, combattono per ristabilire una pace che deve assicurare al popolo tedesco l'esistenza e la libertà. Già nelle prime quarant'ott'ore la loro azione è accompagnata ovunque da successo. Ad onta che sul fronte orientale sia stata impiegata solo una piccola parte dell'arma aerea essa domina incontrastata i cieli della Polonia. Il popolo tedesco e i vostri camerati delle Armate orientali attendono da voi, soldati del fronte occidentale, che difendiate come una incrollabile muraglia di ferro e di acciaio i confini del Reich contro ogni assalto, in quella cintura fortificata che è cento volte più forte del piegato fronte Occidentale dell'ultima guerra. Se farete il vostro dovere la lotta ad oriente sarà vittoriosamente conclusa in poche settimane e dopo avrete dietro di voi la possanza di tutto un Paese di 90 milioni. Nella mia qualità di soldato della guerra mondiale e di vostro Supremo Comandante, mi reco oggi sicuro di voi, al fronte delle Armate orientali. Le plutocrazie avversarie si accorgeranno di avere di fronte oggi una Germania ben diversa da quella del 1914 ».

Alle Armate orientali

BERLINO, 4 sera

Il Fuehrer ha lanciato ai soldati delle Armate orientali il seguente proclama:

Soldati delle Armate orientali! Da mesi l'Inghilterra svolge la sua politica già conosciuta dall'epoca della guerra mondiale, per accerchiare la Germania. Essa ha tentato a tale scopo di servirsi di tutti gli Stati e popoli europei. La Polonia era destinata a giocare, in questo fronte dell'accerchiamento, una parte importante quando l'Unione sovietica si rifiutò di subordinare i propri interessi a quelli britannici. Le durevoli persecuzioni dei tedeschi in Polonia, la lotta minacciata con tutti i mezzi contro la libera Città di Danzica ci costrinsero dapprima a prendere delle misure al nostro fronte orientale per la sicurezza del Reich. Il Patto di non aggressione e di consultazione con l'Unione sovietica ha riunito i due più grandi e più forti Stati d'Europa nella volontà di non combattersi più tra loro.

Ma la Polonia deve, quale membro più importante della politica di accerchiamento e di distruzione, essere costretta alla pace.

Soldati delle Armate orientali! Voi avete in appena due giorni compiuto delle prove che riempiono tutta la Germania di orgoglio. Io so che voi conoscete il vostro grande compito e che voi farete tutto il possibile per piegare questo nemico con la maggiore speditezza. La «linea di Sigfrido» costruita con mezzi straordinari proteggerà la Germania contro la Francia e contro l'Inghilterra. Io stesso come vecchio soldato della guerra mondiale e come Comandante Supremo delle forze tedesche, mi reco oggi stesso al fronte. (Stefani).

La neutralità della Lettonia

RIGA, 4 sera

Ecco il testo del decreto firmato ieri dal presidente della Repubblica col quale viene proclamata la neutralità lettone. 1.o Proclamo che la repubblica di Lettonia osserverà una stretta neutralità nella guerra che è scoppiata fra Potenze straniere.

2.o Conformemente alla legge che regola la neutralità ho deciso che le disposizioni di detta legge siano messe in applicazione a partire dal 1.o settembre 1939 nei riguardi di tutti i belligeranti. — Fto *Ulmanis.*

Il Governo francese resta a Parigi

PARIGI, 4 sera

Rispondendo ad una domanda rivoltagli da un deputato, il Presiden del Consiglio, Daladier, ha dichiarato di voler mantenere a Parigi la sede del Governo e del Parlamento francese.

Si apprende che in seguito alla mobilitazione generale, un terzo degli uffici postali parigini è chiuso. Tutti i teatri hanno pure chiuso le loro porte ed anche molti cinematografi hanno dovuto chiudere essendo il personale partito per raggiungere i rispettivi reparti Alla periferia circolano ancora sette linee di omnibus. Il traffico parigino è però limitatissimo e nel centro si vedono solamente pedoni. La ferrovia metropolitana sotterranea, pur facendo un servizio molto ridotto, funzionerà giorno e notte. Tutti i locali pubblici saranno chiusi alle ore 23.

Prospettive strategiche dello scacchiere tedesco-polacco

Prescindendo da qualsiasi considerazione politica, al fine di seguire le operazioni militari nella guerra tra la Germania e la Polonia occorre avere delle idee maestre di orientamento, che possano anche ai profani far comprendere, almeno in sintesi, la portata della lotta.

Della Germania della sua potenza, del suo esercito non occorre dire per ora, essendo universalmente noto che oggi è più potente di quanto non lo fosse nel 1914. Meno conosciuta è la Polonia. Nessuno, nemmeno i tedeschi, mette in dubbio il valore di questo popolo, che ha sempre costituito la barriera centro-orientale per la difesa della civiltà cristiana d'Europa. Il fatto stesso di avere accettato l'impari lotta con la Germania è una prova apodittica di questo valore. Non si potrà certo ripetere della Polonia quello ch'è stato detto per altri popoli: e cioè che il fatto di non avere essi combattuto anche ad armi impari li rivelava maturi alla decadenza e alla scomparsa.

Certo, però, che è prima la Polonia a riconoscere la propria inferiorità nel campo strategico-militare, se il Presidente Moscicki e il Generalissimo Smigly Rydz vi allusero chiaramente, pur prendendo la decisione di una estrema resistenza.

La situazione della Polonia s'è aggravata ancora più alla vigilia del conflitto, essendosi di gran lunga diminuita l'efficienza del soccorso, almeno immediato, che può avere dalle alleate occidentali e accresciuta, invece, la minaccia alla frontiera russa. Quando la Gran Bretagna si aggiunse alla Francia e alla Romania nel patto di alleanza con la Polonia, le prospettive strategiche erano ben diverse da quelle dell'odierna realtà. Allora Francia e Inghilterra facevano calcolo sulla Russia, se non proprio come alleata, almeno come neutrale. Invece adesso la Russia si erge ostile alle spalle della Polonia fronteggiata dalla Germania. Sapevano bene gli anglo-francesi che il Mare del Nord e il Baltico sarebbero stati dominati dalla Germania con la duplice flotta navale e aerea; ma calcolavano di poter mandare soccorsi dal Mar Glaciale, da Arcangelo, cosa già ardita e a lunga scadenza pur nella concezione di allora; oggi addirittura impossibile, tanto più che gli Stati Nordici e Baltici hanno subito dichiarato la loro neutralità.

I collegati d'Occidente contavano di poter recare il loro aiuto più pronto e più effettivo dal sud, dall'Egeo e dal Mar Nero, facendo testa di ponte per l'avvio delle truppe e del materiale di Salonicco e di Costanza. Per questo s'erano alleati alla Grecia e alla Turchia, per avere liberi i Dardanelli, aprirsi le piane del Danubio e giungere alla Polonia attraverso i piani romeni della Moldavia. Ma anche questa architettura strategica delle alleanze a «garanzia» a catena è crollata. Mussolini l'aveva, del resto, previsto anche prima che la Russia si schierasse con la Germania: « *Dopo il sistema delle pistole* — disse a Torino il 14 maggio — *crollerà anche il sistema delle garanzie* ». La dichiarazione di neutralità della Romania, alleata della Polonia, spezza l'anello decisivo di questa catena di soccorso, rimasto campato in aria dopo che il gancio russo si è tramutato in cuneo anche per la Romania stessa. Grecia e Turchia restano perplesse, se non neutre; e tanto più la Bulgaria, la Jugoslavia e l'Ungheria. La via del sud, quindi, è, almeno per ora, bloccata agli alleati della Polonia quanto la via del nord, per cui la Polonia si trova sola a tu per tu con la Germania, con in più l'incubo russo alle sue spalle, che le fa intravvedere il tragico pericolo d'una sua quarta spartizione fra i due potenti vicini.

L'unico soccorso diretto e immediato che la Gran Bretagna e la Francia potrebbero portare alla Polonia sarebbe quello delle loro flotte aeree. La Polonia ha una sua considerevole flotta dell'aria, che era valutata qualche mese fa d'un migliaio di velivoli; ma che adesso deve essere stata di molto incrementata, forse raddoppiata. Di fronte alla flotta aerea germanica, però, per numero e qualità è sempre di gran lunga inferiore. Difatti già i comunicati ufficiali tedeschi, oltre che del dominio del mare, parlano già del quasi assoluto dominio del cielo. Supponendo che ciò sia tuttora un po' prematuro, è tuttavia certo che quello che non fosse del tutto esatto oggi lo sarebbe indubbiamente domani. Sono le prime giornate quelle decisive per la guerra aerea. Si potrebbe pensare ad una immigrazione in massa di aerei franco-inglesi in Polonia, ma donde passano? Al di sopra dei paesi neutri? Per esempio Svizzera, Jugoslavia e Romania? Nessuno lo pensa. Attraverso il Mare del Nord e il Mar Baltico? Anche questa è più fantasia che realtà, tanto più oggi che troverebbero sbarrato il varco del Corridoio della Vistola, ormai resecato dalla Germania. Attraverso la Germania? Sarebbe la via diritta, ma anche la più pericolosa. Per cui le due flotte aeree alleate non potrebbero altro che affrontare la flotta germanica sul suo territorio per alleggerire la pressione aerea tedesca sulla Polonia. Azzardo, come si vede, grandissimo e che anche nella migliore delle ipotesi non apporterebbe per il momento quasi alcun mutamento sui campi di battaglia nei quali la Polonia è impegnata e dove, come abbiamo visto, si trova in netta inferiorità.

La sola conformazione geografica con l'enorme sviluppo di 5500 chilometri delle sue frontiere dice più che qualsiasi parola di questa inferiorità.

Due mila di questi chilometri sono con la Germania, compresi i 600 della Prussia Orientale; cui, adesso, vanno aggiunti i 120 chilometri del corridoio di Danzica divenuto tedesco e i 600 chilometri della Slovacchia pure tedesca. Altri 1400 km. sono con la Russia, infida se non ostile. Con la Lituania km. 500, con la Lettonia km. 110, con l'Ungheria 350 km. e con la Romania altri 350 km., quasi tutti aperti e in buona parte ostili. Ad aggravare maggiormente le cose viene la conformazione strategica di queste frontiere, che su tre lati incapsulano la Polonia entro la Germania e per il quarto lato la espongono all'offesa russa. Difatti la Germania ha attaccato da tre lati con marcia convergente verso Varsavia, ch'è relativamente poco lontana dalla frontiera della Prussia Orientale. C'è da aggiungere che la Germania conosce quei territori palmo per palmo per averli occupati per quasi tutto il tempo della guerra mondiale. L'attacco a tenaglia dei tedeschi costringerà i polacchi ad arretrarsi in posizione centrale per tentare le battaglia per linee interne e far massa nel momento più propizio, quando, cioè, i tedeschi sieno già lontani dalle loro basi e non abbiano ancora congiunto le loro forze. Questa manovra è perfettamente riuscita alla Polonia nell'agosto del 1920 contro i russi, con quello che fu detto il «miracolo» della Vistola, cui fu spettatore Colui che doveva poi essere Pio XI.

Ma la situazione strategica militare è oggi molto diversa e la inferiorità della Polonia palese.

Tanto più che partendo dalla Prussia Orientale, la Germania cercherà subito attraverso Grodno e Baranowicze di resecare tutto il saliente nord-orientale polacco di Wilno, col duplice obbiettivo di stabilire una frontiera comune con la Russia e di piombare alle spalle della Polonia anche se la Russia non si movesse. Il patto russo-tedesco troverebbe così la sua applicazione sul terreno, aprendo alla Germania i rifornimenti sovietici contro il blocco marittimo.

Giuseppe De Mori

36.503 viaggiatori nei «popolari» di domenica

ROMA, 4 sera

Domenica, ultima giornata delle gite popolari dell'anno XVII con 65 treni su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 370, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 36 mila e 503 viaggiatori.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 4 sera

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. Em. il Card. Pizzardo, Prefetto della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi;

S. E. Mons. Schrembs, Vescovo di Cleveland;

S. E. Papèe, Ambasciatore di Polonia;

S. E. Secco Illa, Ministro dell'Uraguai;

Il Padre De Stotzingen, Primate dei Benedettini;

Mons. Andrade, Vescovo di Ibague in Columbia;

Mons. Jonnard, Vescovo di Lafayette negli Stati Uniti;

il Padre Abate Lugano, Procuratore Generale dei Benedettini Olivetani;

la Madre Generale delle Religiose Benedettine di Bari.

La chiusura in Italia delle sale da ballo

ROMA, 4 sera

E' stata ordinata da oggi, 4, la chiusura di tutte le sale da ballo.

E' superfluo sottolineare l'importante significato di un provvedimento, che, se è desiderabile in ogni tempo per la tutela del patrimonio morale del nostro popolo, diventa particolarmente opportuno in un'ora di grave raccoglimento della Nazione, in cui tutti debbono essere chiamati all'esempio di una vita dignitosa ed austera, degna non soltanto di quest'ora eccezionale, ma soprattutto di quelle tradizioni spirituali cristiane che la Chiesa ha sempre propugnate e difese per la grandezza civile e morale del Paese.

Il Congresso fucino a Roma avrà inizio il 7 settembre

CITTA' DEL VATICANO, 4

Come è noto il giorno 7 settembre, avrà inizio a Roma il 25.o Congresso nazionale delle Associazioni Universitarie di A.C.I. La prolusione al Congresso sarà tenuta la sera del 7 all'Ateneo Lateranense dal prof. Giordani, che tratterà il tema « La responsabilità dell'uomo moderno nella Chiesa ». I lavori continueranno i giorni successivi e porranno allo studio problemi assai interessanti, come quello della relazione generale filosofica « La filosofia nella vita » e la relazione missionaria « L'idea missionaria nella liturgia ».

Il giorno 12 a chiusura del Congresso il Santo Padre si benignerà di ricevere gli Universitari a Castelgandolfo.

Il primo trasporto nell'Impero di idroelettriche

Un telegramma al Duce

ROMA, 4 sera

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: « Continuando nella sua attività, il Coniel inizia oggi il primo trasporto di idroelettriche su Addis Abeba, dall'impianto di Acachi, di quattromila cavalli, iniziato otto mesi or sono. Informandone V. E., rinnovo, a nome delle società elettriche italiane, raggruppate nella Coniel, l'assicurazione della loro volenterosa e fattiva collaborazione all'opera di civiltà, che l'Italia compie nelle terre conquistate sotto la Vostra guida al nuovo Impero di Roma. - Presidente *Cenzato* ».

La soppressione di treni in collegazione colla Svizzera

ROMA, 4 sera

In conseguenza della soppressione di treni viaggiatori sulle linee svizzere interessanti i transiti di Chiasso e di Domodossola e sulle linee francesi interessati il transito di Modane da domani 4 settembre non avranno più luogo i seguenti nostri treni: 301, 305, 173 R, 300 M. R. 304, 84 fra Chiasso e Milano, 201 S O, 216 O S fra Domodossola e Milano, P. R. 53, 15, 14 2 R. P. Fra Modane Torino P.R.R.P. tra Torino e Roma R 61, 5, 56. Tra Roma e Napoli A. 745, A. 746 tra Viareggio e Firenze. Ai transiti di Chiasso Domodossola e Modane i viaggiatori senza eccezione devono trasbordare.

L'illuminazione ridotta

ROMA, 4 sera

Gli esperimenti di oscuramento completo indetti nelle principali città del Regno il giorno 29 agosto sono sospesi. Rimane in atto la illuminazione ridotta.

La riforma del calendario nell'U. R. S. S.

MOSCA, 4 sera

(ICS) Il Governo sovietico ha rinviato al 1942 le modificazioni al calendario progettate dall' organizzazione dei « Senza-Dio ».

Il nuovo calendario ateo entrerà così in vigore nel venticinquesimo anniversario della rivoluzione bolscevica.

Un Vescovo messicano che rientra in Diocesi

CITTA' DEL MESSICO, 4 sera

(ICS) Mons. Gerardo Anaya y Diez de Bonilla, vescovo di Chiapas, che per diversi anni è stato costretto a vivere nella capitale federale, ha potuto ora far ritorno alla sua residenza episcopale di San Cristobal de Las Casas. La sua diocesi conta ben quattrocento anni di vita.

Le Suore cattoliche restano a Londra

LONDRA, 4 sera

(ICS) Declinando l'invito delle autorità che suggeriscono lo sgombero dalla capitale, per evitare i pericoli dei bombardamenti aerei, le Suore cattoliche hanno deciso di restare nei loro conventi e di dedicarsi, eventualmente, al soccorso della popolazione.

Comunicato

Portiamo a conoscenza delle famiglie, bar, esercizi pubblici, Enti diversi:

UN OTTIMO SOSTITUTO DEL

CAFFÈ

miscela superiore

"La Perla„

(*E' un prodotto* FAGO)

Certificato d'analisi rilasciato dal Laboratorio d'Igiene e Profilassi della Provincia di Varese. Analisi sistematica:

Zuccheri %	46,85
Umidità %	8,17
Grasso %	5,34
Sostanze proteiche	14,65
Ceneri %	3,65
Anidride fosforica %	0,36
Estratto acq. %	62,57

Miscela superiore

"La Perla„

Unita al latte è impareggiabile per arome e colore. Da sola è preferibile non sia troppo zuccherata (risparmio di zucchero); eventualmente può essere resa più densac on una piccola aggiunta di vero estratto olandese

FAGO

Altri prodotti che raccomandiamo al pubblico consumatore:

Estratto Olandese FAGO

MALTO FAGO

ORZO TOSTATO VARESE

Industria surrogati di caffè FAGO VARESE

ANNUNZI SANITARI

Dr. *L. C. Venturi*

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Salotti riservati

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Curatevi con lo

Jodio nascente VIVIODO

contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.

Jodio nascente VIVIODO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Pref. Milano N. 20173

II EDIZIONE

IL FERRO E L'ULIVO

di Raimondo Manzini

Lire Otto

Istituto di Propaganda Libraria Via Mercalli 9 - Milano

ROMA POLO DELLA PACE

Lembi sereni nel turbine della guerra

«Mussolini sa ciò che farà» - Vie di bene aperte alla Santa Sede mentre l'Europa s'insanguina - La rivendicazione storica di un grande Pontefice

Ora che le folgori della guerra solcano il cielo dell' Europa, e dinanzi all'occhio attonito del mondo si spalanca la visione sinistra delle prime rovine che il conflitto dissemina nel cuore del nostro Continente, sarebbero forse diventati anacronistici i voti di pace? La coscienza cristiana risponde di no e mentre suggerisce l'augurio che il buon senso e la responsabilità dei governanti — sono parole di un valoroso soldato, il generale Franco, — intervengano a localizzare la conflagrazione, innalza ardenti preghiere affinchè, deposte le ire, cancellate le ingiustizie, l'Europa possa ritrovare la tranquillità dell'ordine, prima che l'incendio abbia a divampare nelle zone finora incolumi.

Ahimè! L' esperienza di venticinque anni addietro non consiglia un ottimismo pronto a straripare. Quando la valanga si muove vertiginosamente, si direbbe che solo un miracolo potrebbe arrestarne il precipite corso. Tuttavia non sono da abbandonare le speranze che sia eliminato un ricorso collettivo alle armi. Se oggi possiamo ancora esprimere questa estrema fiducia. lo dobbiamo, e il mondo lo deve, alla saggezza del Governo italiano, all'alta personalità di Mussolini che, protagonista incontestato sulla scena politica europea di questo ventennio, rappresenta oggi più che mai una forza decisiva nella formazione dei nuovi destini del Continente. Il senso che un contributo italiano sarà quello che determinerà la storia del prossimo futuro è nell'intimo di tutti gli italiani — serenamente pronti, se la necessità lo richieda, ai più ardui cimenti — con una evidenza che non è sfuggita all'indagine degli osservatori stranieri. Tipica la constatazione di un collega rumeno il quale descrivendo l'atteggiamento del nostro popolo in questi giorni riassume le sue constatazioni così:

« Il Duce sa ciò che farà ». Questo è il motto di tutti. Questa è la parola che dissipa ogni inquietudine.

E conclude affermando di vedere in Mussolini e nell'Italia così uniti da formare una sola cosa, il simbolo di tutte le tendenze pacificatrici d'Europa.

La pubblicazione della nota ufficiale, che traccia la storia dell'ultimo tentativo di mediazione ad opera di Mussolini, è una conferma limpidissima di questa intuizione.

Un rogo universale?...

Accanto al polo politico della pace, vi è in Roma il polo spirituale su cui si orientano da tutto il mondo gli sguardi di chi non si rassegna ancora alla fatalità di un rogo universale. Il cannone tuona. Gli appelli accorati di Pio XII non hanno scosso l'animo dei responsabili sino al punto da indurli a seguire, per la soluzione delle controversie, altra via che quella aperta dalla spada. Quanta tristezza deve chiudere, come in una morsa tormentosa, il cuore del Vicario di Cristo! La fronte si china nell'accettazione della prova durissima, forse gli occhi si velano di pianto. Il breve sonno ha soprassalti di angoscia, la lunga veglia non è che una ininterrotta concitata preghiera... Tutto vano questo appassionato lavoro di sei mesi, dal 2 marzo all'1 settembre! Ma forse — perchè i fratelli, come nella contesa di una eredità, si straziano a vicenda — il Padre si paralizzerà in un abbandono di dolore inerte? Nessuno lo può credere.

Le cronache di questi ultimi giorni, dopo il «passo» di Pio XII alla vigilia del primo colpo di cannone, affermano che la notizia dell'estremo tentativo « in molti Paesi è giunta contemporaneamente alle altre notizie che annunciavano il precipitare degli avvenimenti e i primi scontri sulle frontiere germaniche e polacche ».

In tutti gli ambienti e in tutte le classi il passo compiuto *in extremis* dalla diplomazia pontificia ed ispirato ai più disinteressati ed alti sensi di umanità e carità cristiana, da sincero e incrollabile desiderio di pace secondo giustizia, è stato apprezzato come una nuova prova dell'infaticabile attenzione che il Vaticano presta alle vicende delle Nazioni. La stampa di ogni paese mette in rilievo l'attività del Santo Padre spesa in questo primo semestre di Pontificato per stornare la bufera dall'Europa. E si riconosce che Pio XII porterà un nuovo contributo efficace nei giorni tragici che stanno per sorgere e, continuando sulla via intrapresa, preparerà al mondo una nuova èra e un migliore domani.

Ecco il nuovo itinerario, la nuova Via Crucis, *(lo si può ben dire pensando alle esperienze del passato) che si dischiude davanti al Vicario di Cristo: lenire le sofferenze che la guerra moltiplica; confortare i lutti; adoperarsi senza tregua nella ricerca di un ritorno alla pace, con ogni più generoso slancio del cuore, con ogni più raffinata risorsa dell'intelligenza e della diplomazia.*

Si può dire che mai, come in stato di guerra, alla gerarchia ecclesiastica, dal vertice alle radici, e a tutto il popolo cristiano, si apra la possibilità di esercitare ad un tempo tutte le opere di misericordia. che formano la sintesi concreta del Vangelo. Dar da mangiare agli affamati, da bere agli assetati; vestire gli ignudi; confortare i prigionieri; visitare gli infermi, seppellire i morti... Quale vastissimo panorama di operosità samaritana, senza che valga differenza di religione o di nazione!

E' probabile che da oggi in poi si parli molto di « umanitarismo » sopratutto da parte di organizzazioni e paesi dove, ogni pur benemerita opera di assistenza, assume i proprii connotati da ispirazioni laiche o laicizzanti di « fraternité ». Noi non abbiamo bisogno di rivolgerci a tali modelli, perchè vi è tutta una tradizione cattolica che forma un patrimonio glorioso di bene compiuto e di insegnamenti per il futuro.

18 Settembre 1918: S. E. Mons. Pacelli distribuisce ai prigionieri italiani, nel campo di Halle, i doni di Benedetto XV

Il monumento a Benedetto XV eretto in Costantinopoli (opera dello scultore Quattrini)

Un "allenamento,, prezioso

In modo particolarissimo è Pio XII *che non ha bisogno di conoscenze, per dir così, scolastiche o burocratiche, imparate all' ultimo momento, per individuare il carattere e misurare la vastità della missione che i nostri giorni gli impongono. Una coincidenza indubbiamente provvidenziale ha fatto sì che anche da questo punto di vista la successione di Pio* XI *sia stata contrassegnata da una designazione che proveniva dalle stesse qualità personali del nuovo Eletto al trono vaticano. Anche i meno provveduti di nozioni biografiche sul conto di Eugenio Pacelli sanno che egli fu tra i personaggi di primo piano nell'attività benefica esplicata dalla Santa Sede durante il conflitto mondiale* 1914-1918.

L'elevazione del già Segretario di Stato di Pio XI al supremo soglio fornì il motivo di riesumazioni aneddotiche e fotografiche interessantissime. Molti giornali pubblicarono scene fissate dall'obiettivo, nelle quali Eugenio Pacelli, Nunzio Apostolico in Baviera, figura nell'atto di porgere doni a gruppi di nostri prigionieri in Germania, o di scambiare con essi affettuose parole, nelle quali la nostalgia della Patria — e l'auspicio della vittoria — vibrava in accenti di aperto, nobilissimo linguaggio. Ma quale emozione riscoprire immagini appartenenti, per così dire, allo stesso ciclo documentario, in una biografia di Benedetto XV!

Abbiamo proprio sott'occhio il volume scritto da don Francesco Vistalli su Papa Della Chiesa, con prefazione del compianto Card. Mistrangelo, e pubblicato dalla Poliglotta Vaticana 11 *anni or sono. La persona esile ed austera di S. E. Monsignor Pacelli è colta mentre nel campo di Halle. il* 18 *settembre* 1918, *distribuisce i doni di Benedetto* XV *ai prigionieri italiani e mentre porge la mano ad un nostro soldato nel campo di Lechfeld il* 21 *ottobre* 1918.

Così fu proprio a fianco del successore di Pio X, la vittima più augusta della prima guerra europea, che l'attuale Pontefice ebbe modo di allenarsi (se fosse lecito usurpare questo vocabolo sportivo in una materia tanto diversa) all'opera di carità che le nuove vicende andranno reclamando dal cuore del Padre comune.

Per delineare l'estensione, e indicare la profondità, di tale assiduo lavoro occorrerebbe assai maggior margine di spazio di quello che un quotidiano a sei pagine non consenta. Tuttavia anche la semplice, schematica enunciazione dei sottotitoli in cui sono raccolte le informazioni riguardanti l'attività di Benedetto XV *in questo settore sono sufficenti a risvegliare gli immemori e a frustare gli ignari e gli ignavi.*

Fatti e non parole

La documentazione, che don Vistalli ha tratto da un foglio a stampa di Padre Quirico S. J., intitolato: Fatti e non parole, *comprende i seguenti capitoli:*

I. L'iniziativa del Papa per la liberazione, lo scambio e l'ospitalizzazione dei prigionieri militari e civili: a) *Scambio dei prigionieri di guerra inabili ai servizi militari in seguito a trattative e a proposte fatte e accettate dai sovrani e capi di governo degli Stati in guerra;* b) *Liberazione e scambio dei detenuti civili;* c) *Ospitalizzazione in Svizzera e in altri Paesi neutri di feriti e di ammalati;* d) *Ospitalizzazione nella Svizzera dei prigionieri padri di quattro figli ed in prigionia da* 18 *mesi;* e) *Rimpatrio senza scambio dei tubercolotici prigionieri.*

II. L'iniziativa del S. Padre per la corrispondenza epistolare nelle terre invase: a) *Corrispondenza dei franco-belgi delle regioni invase;* b) *Corrispondenza dei profughi serbi con le famiglie rimaste in Patria;* c) *Corrispondenza dei sudditi dell'Austria rimasti nei territori occupati dall'Italia;* d) *Notizie degli italiani delle terre invase;* e) *Notizie di militari italiani prigionieri e dispersi in Libia.*

III. Le iniziative del Papa pel riposo festivo dei prigionieri, per tregue, e per le tombe degli alleati ai Dardanelli: a) *Riposo domenicale dei prigionieri di guerra;* b) *Tregua del Natale* 1914; b) *Tregua pel seppellimento dei morti nei campi di battaglia;* c) *Proposta di far cessare ogni azione bellica degli aeroplani fuori della zona di battaglia.*

IV. Alcune delle innumerevoli iniziative del Papa intese al bene di persone private: a)*Condanne a morte condonate o commutate per l'intervento del Papa;* b) *Condonazione e limitazione di altre pene;* c) *Liberazione d'ostaggi, rimpatri e ospitalizzazioni;* d) *Ricerche e atti pietosi per defunti.*

V. Il Papa per i soccorsi materiali alle popolazioni più bisognose: a) *Vettovagliamento del Belgio;* b) *della Polonia.* c) *del Montenegro;* d) *delle regioni italiane invase;* e) *Spedizioni di viveri nei campi dei prigionieri francesi e nei dipartimenti francesi invasi;* f) *Soccorsi in denaro al Belgio;* g) *Per i bambini del Belgio;* h) *Soccorsi in denaro alle popolazioni più provate della Francia, al Lussemburgo, alla Prussia Orientale, ai prigionieri tedeschi in Russia;* i) *Soccorsi in denaro alla Polonia;* l) *Soccorsi in denaro alla Lituania, ai Ruteni, alla Serbia, al Montenegro;* m) *Denari e pacchi ai prigionieri di guerra, specialmente agli italiani;* n) *Invio di medicinali e di indumenti a prigionieri italiani;* o) *Per gli orfani di guerra e per altre opere a vantaggio di Italiani;* p) *Case e collegi pontifici destinati ai feriti e malati italiani.*

Un'epigrafe che vale un poema

Nei capitoli successivi troviamo elencate iniziative riguardanti i soccorsi religiosi e morali agli eserciti; le visite ai prigionieri di guerra italiani in Austria-Ungheria, ai prigionieri austro-ungarici in Italia; ai tedeschi in Francia, ai francesi in Germania, ai franco-inglesi in Turchia.

Pagine splendide sono quelle che illustrano gli incoraggiamenti e i conforti del Papa per il Belgio; le azioni svolte in favore di cittadini belgi e del clero belga, nonchè per la Polonia, per i cristiani della Siria e del Libano, per gli armeni. Un capitolo eloquentissimo si riferisce alla costituzione di uffici a Roma, a Paderborn, a Friburgo e a Vienna in favore dei prigionieri. Un ufficio per i prigionieri fu costituito in Vaticano. La sola sezione di ricerche e di informazioni per i soldati dispersi o prigionieri ebbe motivo di fare centomila comunicazioni ad altrettante famiglie!

Questo scorcio molto sommario non può certo presumere di essere completo. Ragioni di riserbo e di delicatezza hanno imposto il rispetto degli archivi della Santa Sede, nei quali un futuro Von Pastor potrà attingere tutte le prove desiderabili per attestare la grandiosità dell'opera cristiana svolta da Benedetto XV *durante la grande guerra. Ma i documenti che verranno alla luce quando i tempi saranno maturi non potranno che recare nuove testimonianze a quel già accertato carattere di imparzialità che si oserebbe dire sovrannaturale, cui si ispirò Papa Della Chiesa.*

Tale carattere apparve luminosamente persino in terra mussulmana. A Costantinopoli, infatti. come molti ricordano, fu eretto alla memoria del Papa « pacificatore nei giorni dell'ira » un monumento. L'epigrafe, nell'anima se non nello stile, vale un poema:

Al grande Pontefice dell'ora tragica mondiale — Benedetto XV — benefattore dei popoli — senza distinzione di nazionalità e di religione — in segno di riconoscenza.

21 Ottobre 1918: Mons. Eugenio Pacelli fra i prigionieri nel campo di Lechfeld

Diplomazia spirituale

Ma anche in un altro campo, quello diplomatico aperto alla Santa Sede, dopo quello della carità, mentre una lotta fratricida, insanguinava l'Europa, Pio XII *ha già « fatto scuola ». Quando Eugenio Pacelli raggiunse durante il conflitto mondiale la difficile Nunziatura di Monaco di Baviera. egli era stato già lungamente a fianco del Pontefice con un altissimo incarico presso la Segreteria di Stato. Sarà ben lecito pensare che la privilegiata condizione di collaboratore diretto del Papa nell'ardua posizione di allora, abbia arricchito Pio* XII, *anche umanamente, di preziose possibilità, diremo così « tecniche », per dare maggior efficacia all'azione diplomatica, tutta intrisa di profonda spiritualità.*

Il capolavoro diplomatico di Pio XII, *per quanto non coronato dal successo, almeno immediato, rivela tutti i suoi segreti e tutte le sue cifre in una sola frase: quella del radiomessaggio del 24 agosto, nella quale invocando la pace supplica Governanti e sudditi in nome del Sangue del Redentore. E' la visione della finalità supreme della civiltà cristiana, che metteva quell'invocazione sulle labbra di Pio* XII; *la stessa visione che lo sospingerà a non tralasciare alcun tentativo di troncare l'immane flagello che oggi imperversa. Fu del resto, la stessa visione che sorresse Benedetto* XV *durante l'atroce esperimento della sua sensibilità paterna e della sua resistenza anche fisica.*

Revisioni di giustizia

La storia lo ha già ricompensato, registrando la profusione della sua generosità, degli ingiusti sospetti che da parte tedesca facevano di lui un Papa francese e da parte francese un Pape boche. *L'epigrafe costantinopolitana collauda questa certezza. Ma forse la memoria di Benedetto* XV *è ancora in credito verso i posteri di una rivendicazione radicale. Talune ombre, negli ambienti meno sereni e meno bene informati di ogni Paese, sono rimasti ad occultare il fulgore del Papa della pace. La Nota celeberrima del* 1.o *Agosto* 1917, *che diede pretesto ad uno scatenamento di partigiane ribellioni o irrisioni, è affidata non al giudizio dei secoli venturi, ma alla obiettività degli stessi contemporanei, molti dei quali hanno già con franchezza accettato una revisione delle affrettate impressioni fuor dall'atmosfera arroventata di ventidue anni or sono.*

Chi vuol rileggere quel documento può farlo con grande facilità di ricerche. sicchè ci dispensiamo anche per questo dal riprodurlo. Ma, mentre a ferro e a fuoco è distrutta l'infelice pace di Versaglia, la Nota può essere utilmente richiamata in sintesi. Siamo lieti che ci sia consentito di farlo attraverso le autorevoli, vigorose parole dell'Em.mo Card. Nasalli Rocca, il quale, in una solenne, non remota circostanza, così, tra l'altro, si esprimeva:

« ... Si ebbe paura dell'autorità del Papa, come ancora oggi forse si ha paura. E non lo si volle, lo si trascurò, lo si ignorò! Non ci si accorse dell'errore immenso, dell'anacronismo spaventoso dopo venti secoli dacchè era venuto Cristo a dare ai popoli una nuova civiltà, di cui non si può far a meno senza morire! Agnosticismo da Dio, dal suo Cristo, e di conseguenza dal Papa, dal Papa, non re temporale di un minuscolo Stato, che non ha interessi materiali da difendere in nessun Consesso internazionale, ma dal Papa rappresentante di Gesù Cristo, che dopo venti secoli è arbitro non solo delle cose dello spirito, e dell'*al di là*, ma anche ha la sua sicura parola per le cose della vita temporale e dell'*al di qua*. Non lo volle il Papa la setta, dominatrice nel mondo per mezzo dell'oro e delle maligne influenze; ne andasse pure la tranquillità e il benessere dell'umano consorzio. Ma il Papa la disse e la proclamò egualmente la sua parola lucida del diritto e fu in mille nobilissimi documenti, che non posso qui ripetere, ma in speciale modo in quella Nota inaspettata, che Egli vergò da sè interamente di sua mano, e che mandò, di sua intera iniziativa a tutti i Capi di Stato il 1.o Agosto 1917; a tutti i Capi degli Stati belligeranti, notiamo bene, e che non doveva essere pubblicata, perchè riservata ai Governanti. E perchè era una parola precisa, pratica, decisiva si levò su tutta la furibonda collera degli anticristiani, a cui si accodarono, come avviene, tutti i superficiali, gli incerti; e mentre si fermava l'attenzione, l'ira su una od altra parola del documento, che non avevano importanza e che dovevano essere interpretate onestamente e nell'intero contesto, si dimenticava la sostanza dell'immortale messaggio ».

Come il grano...

L'Em.mo Card. Nasalli-Rocca che di Benedetto XV *è un successore sulla Cattedra di S. Petronio, passava poi a riassumere così la famosa Lettera:*

« Dopo aver detto che tre cose si era proposto nel suo Pontificato, sorto in mezzo agli orrori della guerra: l'imparzialità assoluta; uno sforzo continuo di far del bene a tutti senza distinzione di sorta; la cura assidua di non omettere cosa che potesse affrettare la fine di questa calamità, inducendo i popoli e i governanti ad una pace giusta e duratura: descritti i dolori della guerra esce in bell'impeto di paterna carità con queste parole: «Il mondo civile dovrà dunque ridursi ad un campo di morte? E l'Europa così fiorente e gloriosa correrà, quasi travolta da una follia universale, all'abisso, incontro ad un vero e proprio suicidio? »

E poi viene alle proposte concrete e a stabilire principii fondamentali.

1) Sottentri alla forza materiale delle armi la forza del diritto; quindi: diminuzione simultanea e reciproca degli armamenti e l'istituto dell'« arbitrato internazionale ».

2) Quanto ai danni e spese di guerra, reciproca condonazione, giustificata del resto dai benefici immensi del disarmo.

3) Per le questioni territoriali fra Italia e Austria, fra Germania e Francia, le parti contendenti esamineranno, con ispirito conciliante, tenendo conto, nella misura del giusto e del possibile, delle aspirazioni dei popoli e coordinando i propri interessi a quelli comuni del grande consorzio umano. Così si esamineranno tutte le altre questioni territoriali, dell'Armenia, degli Stati balcanici, dei paesi formanti l'antico regno di Polonia.

E chiudeva l'appello « a voi che reggete, in questa tragica ora le sorti dei popoli belligeranti », colla speranza di vedere accettate le sue proposte.

Purtroppo l'appello non fu accolto come lo stesso Pontefice lamentava nella allocuzione al Collegio dei Cardinali il 24 Dicembre dello stesso anno: « non degnati di ascolto o non risparmiati di sospetto o di calunnia » così che « non potemmo non riconoscere in Noi il signum cui contradicetur ».

« Non degnati di ascolto ». Quale amarezza nella confessione! Eppure neanche queste contraddizioni disanimarono Colui che voleva una pace del mondo conforme a giustizia e a carità. Egli, del resto, con sguardo d'aquila. non si costruiva delle immagini illusorie, ma scrutava le realtà nel loro duro volto. Ed in una lettera privata allo stesso Card. Nasalli Rocca, che allora reggeva la Diocesi Eugubina. conservando un'alta mansione in Vaticano, scriveva:

« Confido nella efficacia delle preghiere da Lei opportunamente promosse per affrettare l'avvento della desideratissima pace: anche il grano deve cadere sulla terra e marcire sotto di essa prima di dare il frutto! ».

A distanza di 22 *anni — tanta, e sì breve! — Pio* XII *ha avuto molti ascoltatori, ma nessun ascolto! Anch'egli può ripetere la similitudine evangelica: « il grano deve cadere nella terra e marcire sotto di essa prima di dare il frutto! ».*

E in questa fede, in questa certezza, pregare ed operare.

Egidio Cabianca

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Nella Basilica delle Grazie

S. E. l'Arcivescovo partecipa al voto della città

Con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo, domenica, la nostra città ha assolto l'annuale voto alla B. V.

La Messa solenne è stata celebrata da Mons. cav. uff. Dell'Oste. Assistenza pntificale ha fatto S. E. l'Arcivescovo, il quale, al Vangelo ha tenuto un'Omelia.

Le parti musicali sono state eseguite dalla Cantoria del Duomo. All'organo sedeva il rev. prof. Pigani.

Dopo la Messa, S. E. l'Arcivescovo accompagnato dal Collegio dei Canonici e dei Parroci Urbani si prostrava all'altare della Madonna al canto della « Salve Regina ». Indi S. E. intonava il « Te Deum ».

Nel pomeriggio sono stati celebrati Vespri solenni e mons. prof. Cruciani ha tenuto il discorso della settimana di preparazione alla Festa della Natività.

Curia Arcivescovile

Dispensa

In virtù della facoltà, accordataci dalla Santa Sede con rescritto della Santa Congregazione del Concilio numero 3787-1939 del 28 agosto u. s. dispensiamo dalla legge ecclesiastica dell'astinenza per venerdì p. v. 8 settembre, festa della natività di Maria Santissima.

Udine, 4 settembre 1939.

GIUSEPPE, Arcivescovo

Beneficenza

Alla Conferenza di S. Quirino: Famiglia De Monte Fulvia in morte del compianto Giuseppe De Monte L. 20. Bertuzzi geom. Giovanni in morte di Giuseppe De Monte L. 5, in morte della compianta Anna Feruglio L. 10; Attilio Ronchi e famiglia in memoria del defunto Luigi Pirioni L. 10, Battini dott. Alfio L. 50.

Esami all'Istituto commerciale di "Toppo,,

La Presidenza dell'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann ha esposto all'albo nella Scuola, il diario degli esami della seconda sessione. Il termine per la presentazione delle domande è stato fissato per lunedì 4 settembre.

Il ritorno dei Giovani Fascisti dalla marcia Hitler

Sabato notte hanno fatto ritorno i Giovani Fascisti del nostro C. F. che hanno partecipato alla marcia « A. Hitler ».

La marcia è durata tre settimane e sono stati percorsi oltre quattrocento chilometri dovunque accolti fra il più caldo entusiasmo della popolazione tedesca.

Unione dei commercianti

Convocazione dei dettaglianti alimentari

I dettaglianti alimentari della città sono convocati presso la sede dell'Unione questa sera, alle ore 21, per importanti comunicazioni.

Commissario della "Pro Nimis,,

Il Presidente dell'Ente provinciale per il Turismo ha nominato il dott. prof. comm. Giuseppe Biasutti, Commissario della costituenda Associazione Pro Nimis, al fine di migliorare le condizioni ricettive della località ed incrementarne il movimento turistico.

Treni sospesi sulle linee Udine-Cividale e Carnia-Villa Santina

Per disposizione governativa sulle linee della Società Veneta, a decorrere dal 5 corr. verranno attivati i seguenti nuovi orari:

LINEA UDINE-CIVIDALE			
Partenza da Udine	7.25	13.15	20.50
Arrivo a Cividale	7.51	13.41	21.16
Partenza da Cividale	6.40	14.00	19.00
Arrivo a Udine	7.06	14.26	19.26
LINEA CARNIA-VILLA SANTINA			
Partenza da Carnia	8.30	14.35	20.10
Arrivo Tolmezzo	8.48	14.53	20.34
Arrivo a Villa Santina	9.04	15.10	20.58
Partenza da Villa S.	7.40	13.15	18.01
Partenza da Tolmezzo	7.55	13.30	18.16
Arrivo a Carnia	8.13	13.48	18.34

All'ospedale

Liniari G. B. di anni 23 da Lovario, sul lavoro si è ferito alla faccia. E' stato giudicato guaribile in 7 giorni.

— Frigeri Amalia di anni 27 da Udine, scivolando si è ferita al piede sinistro. Ne avrà per 6 giorni.

Cozzo fra motociclette

Domenica, Rossi Francesco di Udine, mentre percorreva in motocicletta il viale 23 Marzo, ha cozzato violentemente contro un altro motociclista, tale Terrana Giuseppe di Trieste. Nel violento cozzo il Terrana si fratturò l'avambraccio sinistro. All'Ospedale fu ricoverato e dichiarato guaribile in 30 giorni.

Sport

Un promettente risultato Udinese-Triestina 1-1

Domenica, sul « Moretti » dinanzi ad un folto pubblico si è svolto l'incontro amichevole fra l'« Udinese » locale e la « Triestina » ricca dei migliori elementi.

L'«Udinese» ha dimostrato in questa partita un ottimo grado di forma. Quando avremo risolto il problema dei terzini, si potrà contare su una gran bella squadra. I nostri atleti hanno dimostrato buona tecnica e affiatamento completo.

La partita è stata cavalleresca. Le porte sono state segnate da Faini per l'«Udinese» e da Antonini per la «Triestina».

Verso la fine del secondo tempo Dianti, contuso, ha dovuto abbandonare il campo.

Le due squadre erano così formate: UDINESE: Gremese, Piccoli (Pressaco), Venier, Dianti, Gallo, De Jeso, Marini, Spivac, Faini (d'Odorico), Tabanelli, Zorzi.

TRIESTINA: Tricarico, Geigerle, Scapin, Salar, Rancillo, Grezar, Sumberaz, Trevisan, Antonini, Valcareggi e Magrini.

Arbitro: Vittori di Gorizia.

Stato Civile

Nati legittimi: Viotto Ivan di Attilio — Pascoli Vanna di Lorenzo — Mocchiutti Paola di Quinto — Olivi Laurino di Italo — Muselli Claudia di Ugo — Deluisa Stefano di Carlo. — Illegittimi N. 5.

Pubblicazioni: Peruzzi Ferdinando, muratore, con Treppo Valeria, casalinga — Sello Domenico, commerciante, con Geminiani Maria, casalinga — Alessi Asco, impiegato, con Pasqualin Milena, insegnante — Martellossi Giovanni, falegname, con Tornasole Olimpia, sarta — Marzona Giacomo, meccanico, con Chiappino Concetta, casalinga — Nordi Alfredo, costruttore edile, con Goldoni Angiolina, casalinga.

Matrimoni: Adelasio Luigi, dottore in Legge, con Calligaris Iole, civile — Zucca Teobaldo, meccanico, con Fior Argentina, casalinga — Bazzoni Ariego, impiegato, con Cominotti Letizia, farmacista — Mansutti Luigi, agricoltore, con Vescovo Palmira, casalinga — Monte Amelio, uscire di banca, con Variolo Sergia, sarta.

Morti: Papinutti Martino di Nilde di giorni 3.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

3 e 4 Settembre 1939-XVII

NATI	3
MORTI	9
MATRIMONI	8

RIASSUNTO SETTIMALE

NATI	25
MORTI	18
MATRIMONI	10

DALLA PROVINCIA

NIMIS

La sagra della Madonna delle Pianelle

Venerdì 8 c. m. si svolgerà qui la tradizionale sagra della Madonna delle Pianelle. Precederà l'ottavario di preparazione con numerosi pellegrinaggi che dai paesi vicini vengono al celebre Santuario della Madonna.

* * *

Il Santuario venne costruito nel 1467. Il pittore Tonero di Tarcento vi dipinse affreschi, ora scomparsi, nel 1534. Il nobile Giorgio Lirutti di Villafredda, per voto, eresse il Coro attuale e l'altare di marmo. Nel 1773 furono cominciati lavori di accrescimento della Chiesa. Nel 1781-82 furono costruiti gli altari di S. Giuseppe e di S. Valentino in marmo. La antica scalinata di accesso venne interrata nel 1875; allora venne pure costruito il muro di cinta. Nel 1889 Tita Gori dipinse la pala di S. Giuseppe. A spese di Gervasi Giacomo fu Ermacora, nel 1898 venne fabbricato l'organo, riparato dalla ditta Zanin in questi giorni. Il campanile venne compiuto nel 1876 e l'atrio, fu costruito nel 1900. La Chiesa fu decorata nel 1926. Nel 1934 fu eseguito il bell'affresco della Natività sul soffitto dall'ottimo pittore Monai, per munificenza del cav. A. Zullio.

Negli anni 1935, 36, 37 vennero sistemate le adiacenze del Santuario e aperti nuovi viali con molti manufatti. Nel 1936 si è iniziato l'ottavario coi pellegrinaggi dai paesi viciniori.

* * *

L'8 settembre, oltre i riti religiosi, cui accorrono devote moltitudini dalla pianura e dalla montagna, sul prato intorno alla Chiesa si svolge la tradizionale « Sagra » celebre in tutto il Friuli.

FAGAGNA

La tradizionale sagra

Grande successo ha avuto la tradizionale Sagra, che si è svolta qui domenica scorsa.

Numerosa folla ha partecipato ai festeggiamenti. Interessante è stata la tradizionale corso sul circuito della nostra piazza.

A sera la ditta del Zotto ha presentato un ricco programma di fuori artificiali.

ADEGLIACCO

Missionario in A. O. I.

Don Alberto Casarsa dei Preti della Missione di Torino, nativo di qui, è stato destinato alla Prefettura del Tigrai.

Domenica scorsa accompagnato dal revfi P. Pigoli di Udine, P. Casarsa, prima di lasciare la Patria ha voluto salutarei parenti ed il paese nativo.

E' stato accolto da tutto il popolo; in Chiesa ha celebrato la S. Messa accompagnata con musica del Perosi.

Al Vangelo P. Pigoli celebrava la dignità del sacerdozio e del Missionario cattolico.

Nel pomeriggio *Te Deum* di ringraziamento, saluto del Padre Casarsa e offerta dei fedeli a lui per le Missioni.

All'adunanza mensile delle donne Cattoliche, seguita immediatamente, parlava ancora P. Pigoli destando ammirazione ed entusiasmo.

MONTEAPERTO

Morsicato da una vipera

Valerio Blasutto di anni 11, di qui, mentre giocava con alcuni coetanei, è stato morsicato da una vipera. Fu trasportato all'Ospedale di Udine, dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Le condizioni del ragazzo sono gravi.

CODROIPO

Piccino soffocato

Sabato scorso, nella vicina Frazione di Pozzo, è avvenuta una impressionante disgrazia.

Il piccino Facchinetti Sergio di tre mesi è rimasto soffocato fra i cuscini del proprio letto.

S. DANIELE

Pellegrinaggio a Monte Berico

Domenica le Donne cattoliche sono state in Pellegrinaggio al Santuario di Monte Berico

Accompagnava il pellegrinaggio il rev. don Auzil, cappellano del Santuario di Madonna di Strada.

TARCENTO

Chiusura della Mostra di pittura

Con l'intervento delle autorità locali, si è chiusa, domenica, la Mostra dei Pittori tarcentini.

Numerose sono le tele acquistate da privati e da Enti.

Trasferimento

Il dott. cav. Urbano Botrè, presidente del locale Circolo Agricolo è stato trasferito all'Ispettorato Compartimentale di Venezia.

Il dott. Botrè è molto benemerito dell'agricoltura della nostra zona. Egli è stato anche Commissario Prefettizio del Comune di arcento.

FLAIBANO

La sagra annuale

A S. Odorico, domenica, si è svolta la tradizionale Sagra della B. V. della Cintura. Nella chiesa è stata celebrata Messa solenne accompagnata dalla Cantoria locale.

Nel pomeriggio, per le vie del paese, si è svolta la Processione.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

L'ispezione del Commissario ai Settori

Il Commissario del Fascio ha effettuato un'ispezione ai Settori del centro «Duca degli Abruzzi», «Raimondo Franchetti», «Reginaldo Giuliani», «Ivo Oliveti», Tito Minniti», e a quelli rurali «Arnaldo Mussolini», «Michele Bianchi», «Luigi Razza» e «Drigo Sante» per esattamente controllare l'efficienza dell'organizzazione capillare.

Dappertutto erano in sede il Capo Settore e i Capi Nucleo che hanno fatto al Gerarca una precisa relazione del lavoro svolto. Degno di particolare rilievo l'alllestimento della Colonia Solare di Lugugnana ad iniziativa e con i mezzi del Settore «Luigi Razza».

Al termine della sua ispezione il Commissario ha impartito le direttive per l'immediata azione da condurre senza soste.

Istituto Magistrale Femminile Parificato

Esami: Gli esami di ammissione o di riparazione alle classi prima inferiore e superiore, nonchè gli esami di idoneità alle classi seconda, terza e quarta inferiore e alla classe seconda superiore avranno inizio con la prova di Italiano scritto il 16 corrente.

Le altre prove seguiranno secondo l'orario esposto nell'Albo della scuola.

Iscrizioni: Sono aperte le iscrizioni alle varie classi. Le domande corredate dai relativi documenti dovranno pervenire alla Segreteria entro il 30 settembre.

Per ogni ulteriore schiarimento rivolgersi alla Presidenza.

Ginnasio-Liceo (classe I) parificato « G. Marconi »

La Presidenza ci comunica:

Gli esami della sessione di settembre hanno inizio il 16 corr. con la prova di italiano scritto: le altre prove seguiranno conformemente all'orario esposto nell'Albo della scuola.

Tutti i candidati agli esami di ammissione alla classe prima Ginnasio o alla prima del Liceo dovranno giustificare la loro assenza agli esami della sessione di giugno.

Iscrizioni. — Sono aperte le iscrizioni alle varie classi del Ginnasio e alle classi prima e seconda del Liceo sino al 30 corrente.

Le domande corredate dei documenti di Legge dovranno essere accompagnate da certificato di iscrizione alla G.I.L. per gli alunni di nuova iscrizione.

Corso Graduate della GIL

Un gruppodi giovani italiane e di giovani fasciste iscritte al Corso per graduate, è partito alla volta del Lido di Venezia, dove parteciperà alla attività del corso stesso.

Bimbi al mare di Rimini

Ha lasciato ieri mattina la nostra stazione uno scaglione di balilla e di piccole italiane che, a cura del Comando della G.I.L. trascorrerà un periodo di cura elioterapica nel clima del mare di Rimini. I piccoli erano accompagnati edalla Vice Ispettric della G.I.L.

Le adesioni al raduno bovino

Gli agricoltori che intendono partecipare al prossimo raduno di bestiame da conferire all'Amministrazione Militare, sono invitati a prenotarsi presso l'Ufficio di Zona dell'Unione Fascista degli Agricoltori in Portogruaro, non oltre il giorno 5 corr.

Denuncia dei cespiti

Il Podestà invita i contribuenti del Comune o denunciare all'Ufficio Municipale entro il 20 settembre corrente, i singoli cespiti soggetti, agli effetti dell'applicazione dei tributi locali per l'anno 1940, alle imposte e tasse seguenti: Imposta di famiglia, imposta sulle industrie, commerci, arti, professioni e di patente, imposta di licenza per i pubblici esercizi, imposta sul valor locativo, sul bestiame, sugli animali caprini, sui cani, sulle vetture e barche, sui domestici, sui pianoforti e bigliardi, sulle macchine da caffè tipo espresso.

La denuncia dovrà essere fatta su appositi moduli messi dal Comune a disposizione degli interessati. La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassibilità siano rimaste invariate. Gli inadempienti all'obbligo suddetto andranno soggetti ad una sopratassa pari al terzo del tributo dovuto per un anno. Le denuncie eventualmente infedeli daranno luogo al pagamento di una sopratassa pari al terzo della differenza fra il tributo dovuto e quello applicabile in base alla dichiarazione fatta. A carico dei trasgressori resta comminata l'ammenda fino a lire 500»

La grave caduta di un contadino

Mentre il contadino Angeli Luigi fu Antonio, d'anni 56, residente a S. Michele al Tagliamento, stava scendendo la scala del granaio con un quantitativo di biada destinata ai cavalli, causa una improvvisa scivolata perdette l'equilibrio e precipitò in malo modo, da oltre tre metri di altezza.

Trasportato sollecitamente al nostro Ospedale, i sanitari riscontrarono al povero lavoratore la frattura del braccio sinistro e quella della gamba sinistra, per cui ha bisogno di un lungo periodo di cura.

Un ragazzo all'Ospedale

Bean Danilo di Luigi, d'anni 9, residente in Borgo S. Nicolò, mentre si trovava su una di quelle colonnine poste nei pressi della «Casa di Riposo», perdette l'equilibrio andando a sbattere pesantemente contro il telaio di una bicicletta sottostante.

All'Ospedale dove il ragazzo ora è degente, gli riscontrarono ferite e contusioni al capo e in altre parti del corpo, guaribili in breve tempo.

Pordenone

Il Pellegrinaggio delle Donne di A. C. alla Grotta di Lourdes in Seminario con l'intervento del Vescovo

Il pellegrinaggio delle Donne di A. C. della Diocesi alla Grotta della B. V. di Lourdes in Seminario Diocesano, promosso dal Consiglio Diocesano per questo ramo dell'Azione Cattolica Femminile, ha coronato felicemente i due corsi di esercizi spirituali tenuti la scorsa settimana a Pordenone ed a Portogruaro. Il pellegrinaggio ha avuto un esito superiore ad ogni aspettativa per le numerosissime ascritte — oltre un migliaio — venute anche dalle parrocchie più discoste della diocesi, S. E. mons. Vescovo che ha presieduto il convegno, ne era paternamente commosso e prima di distribuire la numerosissima Comunione, ha toccato il mirabile programma di apostolato che la madre e la sposa cristiana devono svolgere quotidianamente in seno alla famiglia.

Nell'adunanza generale seguita subito dopo, la Presidente Diocesana tracciò ed illustrò il programma del nuovo anno sociale, e la delegata fanciulli parlò con affetto e competenza dell'infanzia in generale e del gruppo fanciulli in particolare. L'Assistente Ecclesiastico Diocesano con la sua consueta chiarezza e praticità, riassunse quindi l'opera delle donne cattoliche, spronando ed incoraggiando.

Al termine del convegno, è stata presentata a Mons. Rettore del Seminario l'offerta delle donne di A. C. convenute: L. 375 che sono state destinate ai bisogni del maggior istituto diocesano.

Solenni funzioni per la pace nelle Chiese cittadine e della Diocesi

Seguendo il paterno ed accorato invito di S. E. Mons. Vescovo, domenica scorsa in tutte le parrocchiali cittadine ed in quelle della diocesi sono state celebrate solenni funzioni propiziatorie per la pace con la partecipazione in folla dei fedeli i quali si sono accostati pure numerosisimi ai S. Sacramenti.

Particolarmente commovente e devota è riuscita nel pomeriggio l'ora di adorazione eucaristica al Santuario della B. V. delle Grazie — dove in questi giorni si tiene la novena in preparazione alla festa dell'8 settembre — gremito di popolo. L'Arciprete di Aviano, prof. don Pietro Corazza, che tiene il corso di predicazione alla novena, ha con fervida parola auspicato alla pacificazione ed al riaffratellamento dei popoli esortando i fedeli ad affrettare tale serena ora presso l'Eterno con le loro preghiere e con la vita cristiana sinceramente ed integralmente vissuta.

Nel Fascio di Combattimento

In seguito al trasferimento ad altra sede del camerata Federico Diciomma, il Segretario Federale ha chiamato a sostituirlo nella qualità di membro della Commissione di disciplina della locale Sezione del Fascio di Combattimento, il camerata Giuseppe Donà fu Agostino.

La finalissima del torneo « Portus Naonis » rimandata

In seguito a sopravvenute difficoltà d'ordine organizzativo per la partenza per le armi di parecchi dirigenti e giocatori, la finalissima del Torneo calcistico Portus Naonis, promosso dal Direttorio locale della Sezione Porpaganda della F.I.G.C. tra gli undici del Casarsa e del 104 Dep. R. A. di Valvasone, per l'aggiudicazione del primo posto, e quella per l'assegnazione del terzo tra il Torre e la Gil Pordenone, in programma per il pomeriggio di domenica scorsa allo stadio del Littorio, sono state rimandate a data da stabilirsi.

I Nero-Verdi a S. Donà

La compagine nero-verde cittadina, militante quest'anno nella Serie C, ha sostenuto domenica a S. Donà di Piave, contro l'undici di quel centro, il primo incontro della Coppa Italia. Purtroppo l'esito per i nostri non è stato vittorioso perchè piegati per quattro a zero dagli ospitanti, ma la squadra pordenonese ha potuto egualmente manifestare delle ottime qualità tecniche ed una buona fusione che assiduamente coltivate potranno farla meglio figurare per l'avvenire.

Le quotazioni del mercato

Prezzi medi delle merci fissati nel mercato settimanale del sabato: Fagioli al q.l 195 — Patate 44 — Vino comune da pasto all'hl. 105 — Fieno al q.le L. 33.50 — Stramaglie 14.50 — Legna da ardere spaccata 13 — Buoi e manzi a peso vivo 360 — Vacche 225 — Vitelli 525 — Uova la dozzina 6.30 — Polli e galline al kg. 7.50 — Capponi e tacchini 8.25 — Maiali da latte al capo a peso vivo 50.

GORIZIA

Movimenti demografici

La popolazione presente della città di Gorizia, compresa la guarnigione ammonta a 53.560 abitanti. Al 31 dicembre 1938 aveva raggiunti i 53.142 abitanti. Nel 1937 la popolazione era di 52.354 abitanti e nel 1936 di 51.811. Come chiaramente si vede, la popolazione subisce un non indifferente aumento, dovuto parte alle nascite e parte all'immigrazione degli individui dalla Provincia e da altri centri nazionali.

I nati vivi sono stati: nel 1936 maschi 411, di cui 72 occasionali e 339 appartenenti a Gorizia; femmine 126. di cui 72 occasionali e 754 appartenenti a Gorizia; in totale 837, di cui 144 occasionali e 693 appartenenti a Gorizia; nel 1937: maschi 478, di cui 71 occasionali e 407 appartenenti a Gorizia; femmine 406 di cui 56 occasionali e 350 appartenenti a Gorizia; in totale 884 di cui 127 occasionali e 754 appartenenti a Gorizia; nel 1938: maschi 477, di cui 84 occasionali e 382 appartenenti a Gorizia, femmine 453, di cui 83 occasionali e 370 appartenenti a Gorizia; in totale 925, di cui 177 occasionali e 758 appartenenti a Gorizia.

I nati morti sono stati: nel 1936. 42, rapporto tra vivi e nati morti 19,7:1; nel 1937: 32, rapporto tra vivi e nati morti 27:81; nel 1938: 42, rapporto tra nati vivi e nati morti 23:1.

Nel 1936 i matrimoni sono stati: 283; nel 1937: 316 e nel 1938:372; ogni anno i matrimoni hanno subito un notevole aumento, che si è rilevato anche nel corso del primo semestre di quest'anno.

I morti sono stati nel 1936: maschi 421; di cui 158 occas. e 263 appartenenti a Gorizia; femmine 355 di cui 105 occas. e 250 appartenenti a Gorizia, in totale 776 di cui 263 occas. e 513 appartenenti a Gorizia; nel 1937: maschi 460 di cui 154 occas. e 306 appartenenti a Gorizia, femmine 370, di cui 87 occas. e 283 appartenenti a Gorizia; in totale 830, di cui occas. 241 e 589 appartenenti a Gorizia; nel 1938: maschi 479, di cui 162 occas. e 317 appartenenti a Gorizia; femmine 372, di cui 97 occas. e 275 appartenenti a Gorizia, in totale 851, di cui 259 accos. e 592 appartenenti a Gorizia.

Bollettino del tempo

ROMA, 4 sera

ROMA — massima 31.2, minima 20.2
TORINO — massima 20.2, minima 18.9
GENOVA — massima 26, minima 22.6
TRIESTE — massima 29.8, min. 23.2
TRENTO — massima 23.3, min. 19.5
BOLZANO — massima 26.4, min. 18.0
BOLOGNA — massima 28.3, min. 24.3
FIRENZE — massima 29.4, min. 19.4
RIMINI — massima 26.4, minima 19.8
ANCONA — massima 25.8, minima 21.2
BARI — massima 25.2, minima 20.0
LECCE — massima 30.0, minima 19.4
TARANTO — massima 29.3, min. 20.7
MESSINA — massima 29.6, min. 23.3
PALERMO — massima 30.4, min. 18.8
CATANIA — massima 29.4, min. 21.2
CAGLIARI — massima 29.5, min. 18.3
TRIPOLI — massima 32.2, min. 21.0
RODI — massima 26.5, minima 22.8
LIDO ROMA — mass. 29.0, min. 18.0
ROMA alle ore 12 — 30.9.

DISPONIAMO di piante ornamentali per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere da GASPARINI UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

La stampa è una potenza. Ai cattolici corre l'obbligo di combattere con le armi che la Chiesa indica loro per la difesa e la diffusione della Fede: una di queste armi è la stampa.

LEONE XIII

I premi della Sociatà italiana per il progresso delle scienze

SIENA, 4 sera

E' noto al pubblico che allo scopo di ricordare alle nuove generazioni di studiosi la storica data del 28 ottobre, la S.I.P.S. per iniziativa di Guglielmo Marconi istituì nell'ottobre 1932, in occasione del primo decennale della Rivoluzione Fascista e della Marcia su Roma, una «Fondazione di un premio triennale di L. 10.000».

Il premio XXVIII Ottobre fu conferito, per la prima volta, e per i lavori di Fisica, nella XXVI Riunione della Società a Venezia nel 1937-XV. In occasione della prossima XXVIII riunione di Pisa (ottobre 1939-XVII) detto premio sarà conferito per la seconda volta ad un italiano che, a giudizio insindacabile della Presidenza della S.I.P.S., abbia pubblicato, nel triennio 1936-1938, la migliore opera nel campo della «Biologia Vegetale».

Il Comitato Scientifico ha stabilito, inoltre, che per il corrente anno: il Concorso nazionale di 22 premi Littorio, di L. 1000 ciascuno, sia retto da nuove disposizioni. I premi sono sempre riservati a giovani esordienti nella scientifica, ma — in via di esperimento viene eliminato l'obbligo di trattare dei temi prestabiliti. Pertanto i concorrenti potranno presentare loro lavori inediti o pubblicati nel biennio 1938-1939.

In occasione della celebrazione del Centenario della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, sarà inoltre conferito un premio indivisibile di L. 5000 per il miglior contributo alla soluzione analitica del problema: « Il moto di un corpuscopo elettrizzato in presenza di un tipolo magnetico ».

Chiusura di panifici a Rovigo

per infrazione alle norme sulla panificazione

ROMA, 4 sera

Con decreto del Prefetto della provincia di Rovigo è stato disposta la chiusura per giorni tre dei panifici delle seguenti ditte: Moretto Primo di Donada, Ferrarese Cesare di Donada, Ballarin Fortunato di Donada, Toso Eugenio di Ceregnano, Tosarin Giovanni di Ceregnano, Gran Luigi di Donada, perchè mettevano in vendita il pane non conforme alle vigenti disposizioni.

Treni sospesi sulla linea di Ventimiglia

ROMA, 4 sera

In conseguenza della soppressione di treni viaggiatori sulle linee francesi, interessanti il transito di Ventimiglia, da domani 5 settembre, sulle nostre ferrovie dello stato non saranno più effettuati i seguenti treni: 225, 222 tra S. Remo e Genova. 289 Ventimiglia Albenga. 1413 Albenga Savona. 148 Savona Ventimiglia. 1418 Genova Savona. 287, 288, 4323, 4317, 4328 tra Ventimiglia e S. Remo. 4327 e 4320 fra Ventimiglia e Oneglia.

Al transito di Ventimiglia i viaggiatori dovranno senza eccezione trasbordare.

Autocarro che precipita

La morte di una signora

TORINO, 4 sera

Una impressionante sciagura è accaduta sullo stradale di Cavagnolo. Un autocarro della Società Anonima Spedizionieri, proveniente da Sala Monferrato, guidato dall'autista Francesco Tamagno con a bordo un altro autista certo Antonio Marocco e una signora di Torino, certa Valpreda, giunto nei pressi di S. Sebastiano andava a urtare contro un palo della linea telegrafica abbattendolo. Nell'urto l'autista perdeva il controllo dell'automezzo che proseguendo la corsa abbatteva sei paracarri e precipitando dalla scarpata andava capovolgersi in un canale sottostante. Un soldato di passaggio dava l'allarme e si portava sul posto riuscendo a trarre in salvo i due autisti che avevano riportato alcune ferite, mentre la donna che era finita nell'acqua non poteva essere subito soccorsa. Avvertiti i vigili del fuoco questi giungevano dopo mezz'ora, ma la povera signora Valpreda era ormai cadavere. I due autisti sono stati trasportati all'ospedale.

Autista perito in un tragico urto

MILANO, 4 sera

Una automobile, nella quale viaggiava un solo passeggero — certo Cozzi, pare — probabilmente un cacciatore che ritornava a Milano, giunto nei pressi di San Giuliano Milanese, è andata a cozzare contro un carro a cavallo carico di angurie. Nell'urto il serbatoio della benzina è scoppiato e la macchina si è incendiata. Malgrado il sollecito accorrere di coloni che con secchi d'acqua hanno invano tentato di spegnere le fiamme, l'auto è andata distrutta e il conducente, presumibilmente ferito gravemente nell'urto, è rimasto carbonizzato.

Sul posto si sono recati il dott. Florita e il dottor Amato della squadra mobile di Questura, i quali, dopo le contestazioni di legge, hanno ordinato il trasporto del cadavere nella sala mortuaria del cimitero di San Giuliano.

Arresto di pregiudicati

MILANO, 4 sera

Quali indiziati di aver partecipato ad alcune imprese ladresche, verificatesi in questi giorni nella nostra città gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto i pregiudicati Orlando e Ferdinando Lippi furono Santi, rispettivamente di 44 e 39 anni, dimorante il primo in via Ghibellina al N. 59 ed in Borgo Allegri al n. 44 l'altro, e Aldo Porzio di Antonio, di anni 39, dimorante in via del Perlascio al n. 12.

I tre arrestati, dopo essere stati sottoposti a lunghi interrogatori, sono stati associati alle carceri delle Murate e messi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Pertanto, da parte della Polizia, continuano alacrissimi gli accertamenti a loro carico.

Malviventi messi in fuga

MILANO, 4 sera

La decorsa notte, i ladri, tentavano di introdursi nella villa denominata San Michele, situata lungo la via delle Palazzine, in San Domenico di Fiesole.

I malviventi, dopo aver scavalcato il muraglione di cinta del giardino, si accingevano a scassinare una delle porte di accesso alla villa stessa, quando il giardiniere, tale Ettore Martelli, di anni 43, svegliatosi di soprassalto e subito intuita la presenza dei ladri, imbracciava il proprio fucile da caccia e, affacciatosi alla finestra della camera, sparava tre colpi in aria.

Alle detonazioni i malviventi si affrettavano a rifare la strada percorsa e, una volta nella via, a darsi a precipitosa fuga.

La villa è di proprietà del comm. Enrico Questa che attualmente si trova in villeggiatura, insieme ai familiari nella campagna di Pisa. L'audace tentativo è stato subito denunziato dal giardiniere Martelli all'Arma dei CC. RR.

Incidente d'auto

MILANO, 4 sera

E' stata medicata all'ospedale Meyer la signorina Adriana Bolognesi, di Carlo, di anni 25, abitante in via degli Artisti 21, la quale, poco prima era stata investita e gettata al suolo da un'automobile. Alla Bolognesi sono state riscontrate varie contusioni e ferite, giudicate guaribili in quindici giorni.

Nuovo primato podistico lettone

RIGA, 4 sera

Durante una marcia di 30 km. per le strade di Riga il lettone Dalins, ha superato il proprio primato mondiale coprendo la distanza in ore 2,33'9". Egli ha anche migliorato il proprio risultato del 1937 di 3 minuti e 27 secondi. Ufficialmente però la prova di Dalins non viene considerata come un nuovo primato mondiale dato che la marcia non si è svolta in campo sportivo ma per le vie della città.

Una radiotrasmissione dal fondo marino

GORKI, 4 sera

Per la prima volta è avvenuta una radiotrasmissione dal fondo marino. Un palombaro sovietico, che si trovava nel fondo del fiume Oka, ha riferito ai radioabbonati le proprie impressioni. La trasmissione ha avuto ottimi risultati e la direzione delle Stazioni radio dell'U.R.S.S. intende effettuare quanto prima altre trasmissioni dal fondo marino.

Tragico incidente automobilistico spezzava ieri alle ore 18 le buone e laboriose esistenze dei coniugi:

SARTORI FRANCESCO e ANGELA PICCOLI

Proprietari dello Stabilimento Bacologico Sartori e Schiratti

Addolorati ne danno l'annuncio i figli: PINO, MARIA, ANTONIA, PIERINA e PIERINO, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.

O Signore accogli le anime *Loro* nella Patria dei giusti.

Non fiori, ma preghiere ed opere di bene.

Vittorio Veneto, 3 Settembre 1939.

I funerali hanno avuto luogo ieri, lunedì, nel Duomo di Serravalle — Vittorio Veneto.

Il 2 settembre 1939-XVII, con serenità cristiana si è spento il

Comm. Avv.

Giovanni Bellini

La moglie Ida Carbonati, i figli Paolo e Bice, la nuora Luisa Rava e i parenti che gli furono carissimi danno angosciati il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Alle ore 11 del giorno 7 settembre verrà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa di S. Procolo.

La settimana religiosa a Camaldoli
per i laureati cattolici

CAMALDOLI, 4 sera

Con la partecipazione, ridotta dalle incertezze comuni, ma pur rilevante per la chiara fiducia nelle cose italiane, più di 80 laureati si sono riuniti il 1.o settembre nella raccolta solitudine di Camaldoli, iniziando la loro IV Settimana religiosa.

Il mattino del 2 settembre, dopo la S. Messa, durante la quale il rev.mo mons. Manzini tenne la meditazione, i laureati si ritrovarono nel salone dell'Hospitium Camalduli per la prima lezione.

I voti del Card. Maglione

Alla presenza del Priore Generale rev.mo P. Pierdamiano Buffadini e del rev.mo P. Marino Cordovani, Maestro dei Sacri Palazzi Apostolici, il dott. Vittorino Veronese dà lettura della lettera del Card. L. Maglione, Segretario di Stato di S. S., beneaugurante ai profitti spirituali che lo studio e la meditazione dei problemi religiosi offre ai volonterosi; quindi comunica le numerose adesioni degli Eccellentissimi Vescovi, delle Associazioni di A. C. I., di P. Gemelli e dell'Ass. « Ludovico Necchi ». Volge poi un pensiero di commemorazione all'indimenticabile compianto dott. Igino Righetti, che queste Settimane ideò e curava con santa dedizione. Passa a ricordare l'altro motivo di tristezza che poteva turbare il raccoglimento che le alte cose spirituali particolarmente domandano, ma le tristi realtà che il mondo ci portava non dovevano oltre misura preoccupare coloro che dallo studio e dalla meditazione cristiana potevano elevarsi a Dio, attingendo umilmente motivi di fiducia e di speranza nella certezza della Sua altissima Provvidenza.

Subito dopo iniziava il corso di lezioni, che quest'anno svolge il tema « La Chiesa », il sac. prof. Giuseppe Siri di Genova, che parlò della *Chiesa nel pensiero e nell'opera di Gesù*. ricordò come nell'Antico Testamento si trovano le basi di quel Regno di Dio che Gesù Cristo nell'insegnamento e nelle parabole rivelerà come essenzialmente spirituale, che nella sua fase terrena si esprime nella Chiesa famiglia che ha Gesù Cristo, Dio-uomo per fratello e con lui lo stesso Padre che sta nei Cieli: Chiesa, opera divina che attraverso la predicazione della verità, a poco a poco, come il granello di senapa, cresce nei secoli, mescolata pure alla zizzania che nel momento della raccolta sarà gettata, ma sicura di esser essa la Chiesa il fine stesso della storia, in cui Dio pose un lievito divino, dentro quella pasta umana con i suoi pregi e volontari difetti, con la sua libertà, e con tutte le cause naturali, perchè meglio s'illumini l'onnipotenza Sua che da tante debolezze sa pur formare l'eterno suo Regno.

Alla lezione seguì un'interessante discussione.

Nel pomeriggio il prof. dott. Fausto Montanari tenne una Comunicazione sul tema « La Chiesa e il progresso ». Alle ore 18 poi, nella chiesa dell'Hospitium, ancora monsignor Manzini svolse la consueta meditazione serale sui doveri praticamente vitali per ciascun membro della Santa Chiesa.

L'opera degli Apostoli

Il 3 settembre, raccolti per la recita dell'Ora di Prima, i laureati hanno iniziato nel Tempio la loro seconda giornata: celebrò la S. Messa Prelatizia il rev. P Mariano Cordovani O. P., Maestro dei S.S. Palazzi Apostolici, che volle al Vangelo rammentarci come la Chiesa è nella sua storia molte volte perseguitata appunto perchè non può servire a diversi padroni, suddita com'è solo e del tutto della verità.

Il sac. prof. don Giuseppe Siri, alle ore 9 tenne la sua seconda lezione sulla Chiesa; e il tema era « Gli Apostoli iniziatori della Chiesa visibile nel Nuovo Testamento »; con la chiarezza espressivamente illuminatrice che gli è propria, parlò dei Dodici esecutori del disegno di Cristo nella concretezza della vita terrena. Sviluppò la prima parte del tema illustrando ciò che gli Apostoli ebbero dal loro Maestro, i poteri cioè magisteriale, giurisdizionale, santificatore, e un Capo. Del magistero apostolico commentò le note caratteristiche di perennità, di universale competenza, di autorità, di vita, di infallibilità, che ne rivelano tutto il fondamento divino, del quale la storia di due millenni è miracolosa testimonianza. Il relatore svolse poi gli altri punti sul potere giurisdizionale, ampio, d'origine divina, che fa del Papa e dei Vescovi dei veri Principi, vere fonti ispirate di norme e di leggi. a cui si aggiunge il potere santificatore che dai Ministri della Chiesa gli strumenti della Grazia, sola elargitrice della vera Vita.

Applaudito, dovette sospendere la vivissima attenzione degli ascoltatori, riservandosi di esaudire all'indomani il tema, perchè li invitava al solenne Pontificale in onore dell'insigne umanista e intrepido assertore del primato di Pietro, Ambrogio Traversari, dell'Ordine dei Camaldolesi, di cui si commemora il 5.o centenario della morte; del quale poi nel pomeriggio il P. Bernardo Ignesti, Procuratore Generale dei la Congregazione dei Monaci Eremiti Camaldolesi, tenne un interessante erudito discorso a conclusione delle celebrazioni centenarie.

Nel primo pomeriggio i laureati si erano recati in pellegrinaggio al Sacro Eremo, accompagnati nella visita alla cella di S. Romualdo, alle altre e alla chiesa, da alcuni monaci dalle lunghe bianche cocolle.

Oggi il prof. Siri, mentre concluderà la lezione interrotta, terrà la terza: « La Chiesa società soprannaturale, pienezza di Cristo ».

(G. a. m.)

Ordine e disciplina
nel traffico dell'Urbe

ROMA, 4 sera

Dalle ore 0 del giorno 4 tutti gli autoveicoli privati, che non abbiano ragioni speciali o delle imprescindibili necessità di lavoro o di servizio, non possono più circolare. In ottemperanza a questi precisi termini dell'ordinanza a suo tempo emanata, fin dalle prime ore di stamane l'Urbe ha presentato un insolito aspetto, mentre le sue vie hanno rivelato un traffico adeguato alle circostanze contingenti. Traffico a tipo soltanto collettivo, ma essendo diminuito d'intensità, sono ritornate a circolare per molte strade le carrozzelle e le biciclette. Infatti è stato eccezionalmente permesso il transito di velocipedi e di veicoli a trazione animale, adibiti al trasporto di persone, in vie che per il passato erano state precluse al passaggio di tali mezzi. Così la bicicletta, mezzo abbastanza rapido ed economico sufficiente per il trasporto di una persona da un punto all'altro della città, riprenderà in questi giorni il suo leggero e disinvolto traffico, sono così tornate in auge le classiche botticelle romane *rulgo* carrozzelle. Da oggi, dunque, Roma, anche per quanto riguarda traffico e circolazione, ha assunto il suo aspetto di disciplina e di ordine. Infatti, le note dominanti che hanno caratterizzato l'entrata in vigore della disposizione suddetta, sono state non un disturbo non un dissenso e non un intralcio in tutto il traffico dell'Urbe, ciò che denota ancora una volta come le disposizioni stesse abbiano trovato nella massa dei cittadini una perfetta comprensione con un bene inteso spirito di cosciente obbedienza.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Primi approcci

Il mondo dei calciatori sta risvegliandosi Con domenica si sono iniziate le gare di qualificazione per la Coppa Italia e si è fatto sempre più intenso il lavoro di preparazione delle maggiori squadre che ormai desiderano avere pronta l'ossatura migliore della squadra onde poter sempre meglio amalgamare i giocatori e portarli al miglior grado di forma prima che inizi il campionato.

Ancora qualche acquisto e qualche cessione; alcuni calciatori sono stati richiamati alle armi e la squadra della quale facevano parte cerca perciò rimpiazzarli il meglio che può.

Questo inizio di stagione non ha potuto, come gli altri anni essere preparato dalla stampa quotidiana causa le ben più gravi e importanti notizie che riempiono le nostre pagine: in ogni modo speriamo che ancora sia possibile continuare a pieno regime l'attività calcistica nazionale.

Coppa Italia
I risultati

Fiumana-Ampelea 6-0; Monfalcone-Pro Gorizia (tempi supplementari) 4-3; Sandonatese-Pordenone 4-1; Ponziana-Grion 5-0; Schio-Marzotto 4-4; Vicenza-Mestre 4-0; Mantova-Rovigo 2-1; Trento-Audace 1-1; Alfa Romeo-Ardens 5-1; Reggiana-Redaelli 2-0; Piacenza-Cremonese (t. s.) 2-1; Casalini-Pirelli 2-1; Crema-Falk 4-1; Parma-Pavia 5-1; Omega-Galleratese 4-1; Varese-Lecco 3-0; Legnano-Pro Patria 3-2; Biellese-Domodossola 5-0; Como-Seregno 3-2; Monza-Pro Ponte 2-1; Caratese-Cusano M. 2-1; Cantù-Codogno 1-0; Savona-Cuneo 3-1; Doria-Albengo 2-1; Cavagnaro-Tigullia 6-0; Entella-Rivarolo 4-2; Asti-Casale 1-1; Pontedera-Spezia 2-1; Ferrara-Forlimpopoli 6-0; Prato-Le Signe 4-1; Cecina-Grosseto 2-1; Ravenna-Lugo 6-1; Carpi-Forlì 3-0; Carrarese-Empoli 2-1; Valdarno-Arezzo 3-1; Foligno-Gubbio 3-1; Terni-Jesina (rinun.) 2-0; Montevarchi-Tiferno 5-0; Rimini-Pesaro 3-0; Macerata-Sambenedettese 8-0; Savoia-Alba 5-0; Stabia-Sora 2-1; Diazimaz-Teramo 3-1; Baratta-Potenza 1-0; Molfetta-Bisceglie 3-0; Salernitana-Taranto 4-1; Brindisi-Foggia 5-1; Messina-Coscensa 4-1; Mater-Orbetello 7-2; Pescara-Giulianova 4-0; Supertessile-Aquila 1-0; Civitavecchia-Bagnolese 2-1; Siracusa-Agrigento 1-1; Alma Juventus-Ascoli Piceno 3-0; Lecce-Pro Italia (t. s.) 1-1.

Le partite amichevoli

Ambrosiana-Roma 7-0; Sanremese-Genova B 3-2; Anconitana-Bologna mista 3-2; Lucchese-Liguria 2-0; Udinese-Triestina 1-1; Lazio-Napoli 2-1; Atalanta-Torino 1-0; Fanfulla-Liguria B 3-0; Genova-Livorno 2-2; Fiorentina-Padova 5-3; Verona-Prato 2-1; Pro Vercelli-Novara 3-1; Milano-Brescia 3-1; Vigevano-Abbiategrasso 6.0; Roma B-Avia 1-1; Lazio B-Trastevere 5-2; Cagliari riserve-Cagliari titolari 4-2.

AERONAUTICA

La gara dei modelli volanti

ROMA, 4 sera

94 aeromodellisti appartenenti a 28 sedi provinciali hanno presentato oltre 100 modelli. In due giorni sono stati effettuati 282 lanci la cui durata ha superato i 30 secondi. Ecco i vincitori delle singole categorie: Veleggiatori a titolo privato, lanci in pianura Aroldi Rinaldo di Reggio Emilia minuti 16.34"; veleggiatori a titolo privato, lanci in pendio Burone Rinaldo di Genova 3' 56"; veleggiatori a titolo collettivo, lanci in pianura Radi Lamberto di Foligno 4' 43 e 3 quinti; veleggiatori a titolo collettivo, lanci in pendio Trevisan Eliseo di Milano 1' 22 secondi e 3 quinti; modelli con motore elastico a titolo privato Dini Giovanni di Pisa 2' 21"; modelli con motore elastico a titolo collettivo Cingolani Ezio di Novara 4' 14".

HOCKEY

Il campionato di prima Divisione

TRIESTE, 4 sera

Sul campo del Dopolavoro ferroviario si sono conclusi gli incontri di Hokey per il Campionato nazion. di prima divisione. Vincitore del Campionato è risultato il Dopolavoro ferroviario di Trieste che ha battuto il pubblico Impiego per 3 a 1. Ecco la classifica: 1.o Dopolavoro Ferroviario di Trieste, 2.o Pubblico Impiego di Trieste, 3.o Squadra Ministero dei Lavori Pubblici di Roma, 4.o Squarzanti di Ferrara.

NUOTO

I campionati assoluti a Trieste

TRIESTE, 4 sera

I campionati assoluti di nuoto si sono conclusi ieri dinanzi ad un foltissimo pubblico. Ecco i vincitori della finale della categoria campioni:

Metri 1500 stile libero, Ognio S. S. Lazio di Roma in 21' 49".

Metri 100 sul dorso, Del Zucco S. S. Lazio di Roma in 1' 14" e 8 decimi.

Metri 400 stile libero, Schipizza della Fiumana di Nuoto di Fiume in 5' 4" e 2 decimi.

Metri 100 stile libero Costa della Rari Nantes di Milano in 1' e 4 decimi.

Metri 200 a rana Bertetti della Triestina di Nuoto in 2' 57" e 6 decimi.

Staffetta metri 4 per 200 stile libero Fiumana di Nuoto in 9' 46" e 5 decimi.

Staffetta 3 per 100 mista categoria seniores S. S. Lazio di Roma squadra A in 3' 48" e 8 decimi.

Nella staffetta 3 per 100 sul dorso femminile fuori gara la Triestina di Nuoto ha abbassato il primato italiano portandolo a 4' 36 e 6 decimi (primato precedente 4' 39" e 2 decimi). Nella staffetta 4 per cento stile libero femminile pure fuori gara la Triestina di Nuoto ha abbassato il primato italiano portandolo a 4' 54" e 2 decimi.

IPPICA

Il sesto concorso nazionale

RIMINI, 4 sera

Si è concluso oggi il 6.o concorso ippico nazionale. Ecco i risultati:

Premio Bellariva: 1.o Centurione D'Angelo penalità zero su Flavia tempo 1.27; 2.o capomanipolo Fogliaga su PiccolaMia penalità zero tempo 1,27 4 quinti.

Premio Bellaria categoria precisione: Trofeo dono del Segretario del Partito: 1.o capo manipolo Pogliaga su Blanco penalità zero; 2.o seniore Kechler su Fiano penalità zero.

La coppa di S. M. il Re e Imperatore è stata vinta dal Capomanipolo Fogliaga; quella della Milizia dal Centurione D'Angelo.

AUTOMOBILISMO

Vittorie italiane in Jugoslavia

BELGRADO, 4 sera

Nelle grandi corse automobilistiche internazionali che l'auto Club Jugoslavo ha organizzato per la prima volta quest'anno a Belgrado, macchine e corridori italiani si sono imposti riportando un pieno successo. La prima corsa per vetture spor è stata vinta dal corridore romano Max Valpiano su Alfa Romeo. La principale corsa ha visto la vittoria di Tazio Nuvolari che su Auto Union ha battuto i tedeschi Von Braukic su Mercedes-Benz e Herman Miller su Auto Union avendo compiuto il percorso in ore 1.42.

CANOTTAGGIO

Le regate di Trieste

TRIESTE, 4 sera

Si sono concluse le gare della 48.a regata nazionale a remi. Ecco i vincitori delle prove disputate sulla distanza di 2000 metri.

4 di punta con timoniere seniores: 1.o Dop. ferrov. Milano in 6'56" 4/5.

2 di punta senza timoniere seniores: Dop. Ferrov. Venezia in 7'57".

Singolo seniores (medaglia d'oro di S.A.R. il Principe di Piemonte) S. C. Nettuno di Trieste in 7'56" 3 quinti.

Quattro di punta con timoniere, esordienti: S. C. Timavo di Monfalcone in 6'56" 4 quinti.

Quattro di punta senza timoniere seniores: unico concorrente Dop. ferroviario di Genova in 7'6".

Due di punta con timoniere seniores: Dop. ferr. Venezia in 7'57" 2 quinti.

Due di coppia seniores (premio del Duce) S. C. Nettuno di Trieste in 6' 54".

Otto di punta con timoniere seniores (premio di S.A.R. il Duca di Genova) unico concorrente il dopolavoro ferroviario di Genova in 6'47" 2 quinti.

Il successo a Bergamo
della 'Santa Caterina da Siena,

BERGAMO, 4 sera

Ieri sera, al Teatro Donizzetti, inaugurandosi il terzo anno del teatro lirico, sotto il patronato del Ministero della Cultura Popolare, è stata rappresentata *S. Caterina di Siena*, opera nuova in tre tempi di Sante Zanon. L'opera, concertata e diretta dal Maestro Giuseppe del Campo, ha ottenuto pieno successo con numerose chiamate per l'autore. Gli interpreti, Emilia Vera Vesseloschi Baracchi Zini Valvengo Mercuriali e signore Antonelli Massetti, insieme al direttore, hanno riscosso calorosi applausi.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Orchestrina Gnecco.
12,30: Musiche operistiche.
13.40: Dischi di musica operistica.
16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto di musica da camera.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,35: Dischi.
20,30: Radio Verdad Italo-Spagnola.
21: Stagione lirica dell'EIAR: «La cena delle beffe». Poema drammatico in quattro atti. Musica di Umberto Giordano. Dirige l'Autore. Maestro del coro: Costantino Costantini.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

19,35: Dischi.
20,30: Canzoni italiane da Filmi.
21: «Ridi pagliaccio!». Tre atti di Fausto Maria Martini.
22,20 circa: Concerto dell'arpista Luigi Magistretti.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II

Ore 19: Dopolavoro corale «Giuseppe Verdi» di Prato.
19,30: Dischi.
20,30: Musica sinfonica.
21: Orchestra d'archi.
21.30: Musiche brillanti.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

KALUNDBORG — 19: (da Salisburgo: Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, opera.
LUSSEMBURGO — 21: Massenet: *Manon* opera in quattro atti.

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 4 — Rendita 3,50% f. m. L. 71.80; id. 5% c. 89; id. 5% f. m. 89.15 — Redimib. 5% c. 90.70; id. 5% f. m. 90,90; id. 3,50% f. m. 65,60 — Venezie 3,50% 90,70 — B. T. N. 940 5% 97; id. 941 5% 98,50; id. 943 4% 88; il. 944 5% 92,75 — Fondiarie 4% ord. 405,50 — Bologna 4% conv. 420.50 — Bologna 5% 439,50 — Venezie 4% ord. 402 — Venezie 4% conv. 425 — Azioni: Assicurazioni Generali 3350 — Meridionali 830 — Snia Viscosa 358 — Monte Amiata 360 — Montecatini 170,50 — Fiat 473 — Adriatica El. 180 — Emil. Eserc. El. 580 — Terni 238.

Cambi ufficiali: Parigi 46,15 — Londra 81 — Berlino 730 — Nuova York 19,10.

BORSA DI MILANO

MILANO, 4 — Rendita 3,50% c. 72; id. 3,50% f .m. 72.10; id. 5% c. 90,55; id. 5% f. m. 90.65 — Redimib. 5% c. 91.80; id. 5% f. m. 91.90; id. 3,50% c. 66.90; id. 3,50% f. m. 67 — Prestito Naz. 1916 5% 97 — Venezie 3,50% 90.70 — B. T. N. 940 5% 98,65; id. 941 5% 100; id. 943 4% 89.75; id. 944 5% 95,35.

Obbligazioni: Opere Pubbl. 5% 455 — Elfer 4,50% 452 — Iri 4,50% 444 — Iri mare 4,50% 440 — Obbl. Stet. 4% 581,50 — Cogne: 1a serie 6,50% 514; id. 2.a serie 6% 500 — Credito Edilizio 6% 493 — Pubblica Utilità 6% 487,50 — C. Navale 6,50% 495 — Un. Milano 4% 82 — Emiliana 6% 503,50 — Forze Idr. 6% 492 — M. Elettr. 6% 503 — Seso 6% 488 — S. E. Telef. 6% 489 — Mediterr. 6% 499 — Ferrovie Nord. Milano 6% 504.

Fondiarie: Bologna 4% conv. 423 — Milano 4% conv. 444 — Venezie 4% ord. 400 — Venezie 4% conv. 426 — M. Paschi 4% conv. 429 — Roma 4% conv. 408 — Azioni: Assicurazioni Generali 3360 — Mediterranee 500 — Meridionali 827 — N. G. I. 53 — Cantoni 3250 — Linificio Naz. 579 — Lan. Rossi 2445 — Chatillon 74 — Snia Viscosa 357,50 — Ilva 214 — Metallurg. It. 410 — Monte Amiata 359 — Montecatini 172 — Fiat 475 — Adriatica El. 180 — Edison ord. 335; id. post. 230 — Emil. Eserc. El. 575 — Vizzola 472 — Terni 241 — Distillerie It. 209 — Eridania 604 — Raffineria L. L. 718 — Fondi Rustici 104 — Beni Stabili 218.

Cambi ufficiali: Zurigo 434 — Amsterdam 1026 — Bruxelles 329.50.

La situazione del mercato saccarifero

Il consumo — Nel mese di luglio u. s. si sono consegnati al consumo q.li 330.799 di zucchero, contro q.li 317.053 nel mese di luglio 1938. Nei 12 mesi della campagna saccarifera 1938-39, che si è chiusa il 31 Luglio u. s., le consegne hanno raggiunto la cifra di q.li 3.777.564, che è la più alta quota che si sia mai raggiunta fino ad oggi. Merita particolare rilievo il progressivo e costante incremento del consumo dello zucchero, verificatosi dalla campagna 1932-33 all'ultima campagna.

Ecco le cifre di tale progressione, che è un indice eloquente del miglicrato tenore di vita della nostra popozione:

Campagna	1932-33	q.li	2.908.190
»	1933-34	»	2.922.893
»	1934-35	»	2.953.822
»	1935-36	»	3.036.889
»	1936-37	»	3.199.441
»	1937-38	»	3.528.441
»	1938-39	»	3.777.564

Tali cifre rappresentano il solo consumo nel Regno.

L'esportazione nelle Colonie — Lo zucchero di produzione nazionale, esportato nelle Colonie nella campagna 1938-39 è stato di complessivi q.li 34.149, contro q.li 127.339 della campagna 1937-38. Le minori esportazioni nelle Colonie sono dovute esclusivamente alla scarsa produzione nazionale della campagna 1938-39, in conseguenza della quale si sono dovuti importare dall'estero q.li 247.089 che sono così ripartiti: q.li 44.845 destinati alla zona franca del Carnaro; q.li 202.244 alle altre parti del Regno.

Le importazioni — Le importazioni di zucchero effettuate nei mesi di Giugno e di luglio hanno consentito di assicurare la saldatura della campagna 1938-39 con la campagna 1939-40, malgrado che le fabbriche abbiano iniziato la lavorazione con qualche giorno di ritardo in confronto alle date previste. Ciò dimostra quanto fossero infondati gli allarmi per la deficienza dello zucchero, ai quali abbiano accennato nei precedenti rapporti e che hanno, in parte, determinato le forti richieste del consumo verificatesi negli ultimi mesi della testè decorsa campagna.

Rassegna dei mercati agricoli

CEREALI MINORI — Continuano regolari le distribuzioni del grano turco d'importazione, che attualmente consiste quasi esclusivamente nella qualità Plata.

Nel campo degli altri cereali minori (orzo, avena, segale, ecc.) gli affari si svolgono limitati con prezzi sostenuti, sia per la merce di produzione nazionale che estera.

Il mercato risiero si svolge sempre intonato a sostenutezza e con buona attività di affari. Durante il mese di agosto il risone originario è stato quotato fino a L. 102 il quintale. In tale prezzo si intende escluso il diritto di contratto di lire 11 dovuto all'E.N.R.

FORAGGI E MANGIMI. — Durante la settimana sotto rassegna il cercato foraggero nazionale non ha presentato alcun mutamento degno di particolare rilievo. Le preoccupazioni circa il futuro approvvigionamento delle stalle sono diminuite, cosicchè la richiesta si è fatta più calma. Situazione pure stazionaria per la paglia, i cui prezzi permangono sul livello delle scorse settimane.

LATTICINI. — Le quotazioni mensili del latte industriale subiscono leggeri miglioramenti, in rapporto al rialzo dei prezzi del burro e dei formaggi. Nelle ultime settimane si è avuta una maggiore richiesta di burro di affioramento, mentre nel campo dei formaggi si è registrato qualche sintomo di miglioramento per lo sbrinz, provolone e gorgonzola. I prezzi della cascina, rispetto alla stessa epoca dell'anno scorso si presentano più bassi, sia per il prodotto fresco che per quello secco.

BESTIAME — I prezzi dei bovini da macello si mantengono sulle basi medie di quotazioni degli ultimi due mesi.

Per quanto riguarda i suini, risulta che sul mercato milanese le quotazioni effettive si sono elevate sino a L. 6.70 il kg. La situazione dell'approvvigionamento dei grassi animali favorisce questa ripresa che si prevede di duratura, dato anche l'andamento produttivo degli allevamenti e l'ancora incerta produzione maidica.

LANE. — I mercati all'origine sono piuttosto incerti; si attende l'apertura della nuova stagione d'Australia che avrà luogo la prossima settimana. Del tutto invariato il mercato interno.

Il mercato vinicolo

L'andamento del mercato vinicolo, secondo il comunicato del settore della Viticoltura della F. N. dei Cons. Prov. tra i produtt. dell'Agricoltura, non ha subito nell'ottava in corso variazioni sensibili. Le contrattazioni continuano a svolgersi continuamente e i prezzi permangono sostenuti con tendenza all'aumento. La pioggia caduta in Piemonte, in Toscana e in qualche altra zona del Meridionale ha molto giovato ai vigneti; mentre per le Puglie e la Sicilia si confermano le previsioni già fatte circa i danni recati alla produzione sia dalla siccità che dal favonio.

La Mostra della stampa
alla Fiera del Levante

BARI, 4 sera

Nella ricorrenza del primo decennale della Fiera del Levante, nel salone dove dovrà figurare la quarta Mostra internazionale della stampa tecnica, alla quale hanno aderito ben 101 riviste nazionali ed estere, in questi ultimi giorni sono stati iniziati i lavori per l'allestimento dei posteggi, destinati ai giornali partecipanti alla mostra della stampa quotidiana.

Alle adesioni di tutti i più importanti quotidiani nazionali si è aggiunta, particolarmente significativa quella del « Popolo d' Italia ». Il giornale della Rivoluzione occupa un posteggio centrale decorato con una grande ed originale fotografia del Duce e con una sintesi di fotomontaggi, che ricordano il « Covo » e le giornate memorabili della vigilia.

"SIMONI,,
E' il ricostituente completo tollerato ed assimilato da tutti
tanto per VIA ORALE che IPODERMICA
Ridona rapidamente le forze agli organismi indeboliti.
Chiedetelo presso le buone farmacie
Guardatevi dalle imitazioni
(Decr. Pref. Padova 2063-1)

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

L'assicurazione sulla VITA

è una proprietà certa che nessuno può distruggere e che provvede alle future necessità delle famiglie perciò la sollecitudine di colui che provvide ad assicurarsi sulla VITA con la SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA è una evidente manifestazione d'affetto per i propri figliuoli.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Collegio B. N. Albergati Porretta Terme

Si riapre col 1° Ottobre alla Direzione dei Padri Barnabiti

Scuole di Avviamento Commerciale (Sede esami legali) - Elementari - Ginnasio - Istituto Tecnico e Magistrali inferiori - Posizione amenissima - Servizi moderni - Ottimo trattamento - Educazione completa.

CHIEDERE PROGRAMMA

Necessario sempre, è indispensabile il venerdì,

Acquistando il SUGÒRO

Voi evitate di comperare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti o salse di pomodoro, nonchè olio, burro, ecc., perchè **nel SUGÒRO c'è tutto** quello che occorre, ben dosato amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa.

SUGÒRO normale o SUGÒRO con funghi

— Col Sugòro. niente avanza nè minestra nè pietanza è il condimento-base dell'alimentazione moderna

SOC. AN. ALTHEA - PARMA

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Giugno 1939-XVII

Capitale sociale	L. 50.000.000,—
Riserve	„ 4.700.000,—
Depositi fiduciari	„ 316.973.284,05
Valori di proprietà	„ 109.326.073,10
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	„ 223.999.318,32

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia„

Numerosi premi per gli acquirenti
di autoveicoli a gasogeno

ROMA, 4 sera

S. E. Benni, Ministro delle Comunicazione su conforme parere della Commissione interministeriale autogassogeni, istituita per lo studio e lo sviluppo dell'autotrazione a gassogeno, ha concesso numero dieci premi di acquisto ad acquirenti di autoveicoli nuovi, appositamente costruiti per il funzionamento esclusivo a gassogeno di fabbricazione italiana. S. E. Benni ha inoltre concesso a numero 36 Ditte esercenti autoservizi, concessi in via definitiva o provvisoria, il contributo per la trasformazione a gassogeno di numero 52 autobus, già funzionanti con carburanti di importazione.

In questo periodo di tensione politica, tutti indistintamente proprietari di autoveicoli a gassogeno possono maggiormente apprezzare i vantaggi che ad essi derivano dall'impiego di automezzi a carburante nazionale, ancora di più quindi risalta l'opera genefica che il Governo ha svolto e continua a svolgere con l'assegnazione di premi e di contributi a favore degli acquirenti di autoveicoli nuovi a gassogeno ed a favore degli esercenti pubblici autoservizi, che trasformino a gassogeno i loro autobus. A seguito del parere, espresso in merito dalla suddetta Commissione, l'Ispettorato generale delle Ferrovie, Tramvie e automobili, ha inoltre approvato, ai sensi ed agli effetti del Decreto ministeriale 18 ottobre 1935, i nuovi tipi di autogassogeni co struiti in applicazione di apparecchiatura a gassogeno a legna, costruita dalla società Sotorna ed autotelai Fiat 635 R. G., 635 R. G. L. e 634 R. G. ed i nuovi tipi di apparecchiatura a gassogeno Torino 1. e Torino 2 già Svedlund, costruiti dalla Società italiana gassogeni.

L'ora legale in A. O. I.

ADDIS ABEBA, 4 sera

S. A. R. il Vicerè ha firmato un decreto, in corso di pubblicazione, il quale stabilisce che su tutto il territorio dell'A. O. I., a partire dalle ore zero del giorno 5 settembre, tutti gli orologi dovranno essere avanzati di 60 minuti sull'ora solare.

Il Sacrario dei Caduti della Milizia
inaugurato a Zara

ZARA, 4 sera

Stamane, alla presenza del Prefetto, dell' Arcivescovo, rappresentante del Federale, delle maggiori autorità politiche e militari, delle rappresentanze delle organizzazioni combattentistiche e fasciste e delle famiglie dei Caduti in Africa ed in Spagna, è stato inaugurato il Sacrario dei Caduti della 107.a Legione della Milizia. Dopo il rito religioso, celebrato dal Cappellano della Legione dinanzi ai reparti schierati, l' Arcivescovo ha benedetto il sacrario che è stato artisticamente realizzato nell'armonia della armeria della caserma. Le autorità hanno poi assistito al superbo sfilamento della legione.

Il miele sostituisce lo zucchero
nell'Unione Sovietica

MOSCA, 4 sera

La stampa sovietica esorta le collettività agricole a dedicare particolare attenzione all'agricoltura, rilevando che mentre il miele può benissimo sostituire lo zucchero, tanto più che la U.R.S.S. occupa oggi il primo posto nel mondo per la produzione di zucchero, non è possibile sostituire la cera necessaria per l'industria aviatoria. Gli scienziati sovietici non sono riusciti finora, nonostante tutti gli sforzi, a trovare un altro prodotto capace di sostituire la cera che oltre a servire numerosi rami dell'industria, è indispensabile per la costruzione di aeroplani, il che è stato compreso nell'America del Nord, ove esistono oltre 6 milioni di alveari. Le colelttività agricole sovietiche dovrebbero, secondo fogli moscoviti, seguire l'esempio americano, tenendo conto degli interessi dell'economia popolare e della difesa dello Stato.

La disciplina economica
in Albania

TIRANA, 6 sera

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno pubblica un decreto Luogotenenziale relativo al divieto di approdo nei porti di Durazzo e Valona di navi e galleggianti in generale per operazioni di commercio ed a scopo di diporto. E' consentito l'approdo soltanto a navi e galleggianti che per comprovate esigenze di operazioni commerciali abbiano ottenuta la preventiva autorizzazione dall'autorità marittima.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre un decreto Luogotenenziale che vieta l'impiego di ferro o di altri materiali metallici o di ferro spinato per recintazione, divisioni di fondi, aree, cortili, giardini ecc.

Un altro decreto luogotenenziale concerne il ritiro delle monete d'argento da uno e da due franchi attualmente in circolazione e la loro sostituzione con pezzi da cinque e da dieci *lek* di argento, che recheranno sul retto la effigie del Re Imperatore e sul verso l'aquila di Skanderberg affiancata a due fasci littori.

A partire da oggi in tutti i ristoranti e trattorie di Albania è istituito il piatto unico. I provvedimenti in corso prevedono sanzioni contro gli accapparratori e gli occultatori di merci. E' stata data ai prefetti facoltà di limitare gli acquisti di derrate eccedenti i normali bisogni famigliari.

Il successo a Livorno
del Carro di Tespi lirico

LIVORNO, 4 sera

Con un teatro esaurito in ogni ordine di posti, ha avuto luogo ieri sera il primo spettacolo del Carro di Tespi lirico. E' stata rappresentata la « Gioconda » che, diretta dal maestro Santini ha ottenuto vivo successo.

Martedì 5 Settembre 1939- XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 206

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'Europa nella tormenta

La dichiarazione francese

PARIGI, 4 sera

Un comunicato ufficiale diramato alle 17,30 di ieri ha annunciato che avendo il Governo tedesco risposto negativamente alle richieste del Governo francese di cessare le ostilità nei confronti della Polonia la Francia si considera dalle ore 17 del 3 settembre 1939 in stato di guerra con la Germania.

Il comunicato stesso riafferma la responsabilità del Governo germanico ricordando che la Francia si trova nella necessità di entrare in conflitto per la difesa del buon diritto ed in seguito ai precisi impegni che la legano al Governo di Varsavia.

Alle ore 20,30 il Presidente del Consiglio Daladier ha rivolto attraverso la radio un breve e grave appello al Paese con il quale ha annunciato l'inizio della guerra con la Germania, scagionando la Francia da ogni responsabilità ed affermando che tutti gli sforzi compatibili con l'onore sono stati compiuti per salvare la pace. Ma il Cancelliere Hitler ha apposto categorici rifiuti a tutte le offerte.

« Ho la coscienza — ha continuato Daladier — **di avere lavorato senza riposo fino all'ultimo momento per evitare questa guerra che ci è stata imposta. Ma ora si tratta di difendere le nostre case, di assicurare il nostro avvenire.**

Il Presidente del Consiglio ha concluso rivolgendo un fiero saluto ai soldati.

Il Ministro degli Esteri ha comunicato ufficialmente a tutti i capi delle Missioni e rappresentanze diplomatiche accreditate a Parigi che la Francia è da ieri alle 17 in istato di guerra con la Germania.

*Negli ambienti politici parigini si spiega che il mancato sincronismo nell'azione franco-inglese a proposito della scadenza dell'*ultimatum *indirizzato alla Germania deriva da un accordo di procedura stabilito fra Parigi e Londra.*

La tutela degli interessi francesi in Germania è stata affidata agli Stati Uniti.

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto l'Ambasciatore degli Stati Uniti e l'Ambasciatore di Turchia mentre il Presidente della Repubblica riceveva in udienza particolare l'Ambasciatore di Polonia.

Daladier ha avuto una lunga conversazione col Ministro dell'Aria sig. Guy La Chambre. Successivamente il Presidente del Consiglio ha avuto un colloquio col Presidente della Camera Herriot, col quale, si assicura, avrebbe particolarmente esaminato l'opportunità di procedere al più presto alla costituzione di un Governo di concentrazione nazionale.

La stampa pubblica con grossi caratteri l'annuncio dell'entrata in guerra facendo seguire i comunicati ufficiali dal testo del discorso pronunciato ieri dal Presidente del Consiglio Daladier.

Nei brevi commenti la stampa francese tende sopratutto di stabilire che la Francia e l'Inghilterra si sono adoperate fino all'ultimo per cercare un modo onde evitare un terribile conflitto.

Il *Petit Parisien* scrive che col netto rifiuto opposto dall'ambasciatore di Francia Coulondre, la Germania ha manifestato il suo desiderio di persistere nella lotta contro la Polonia, malgrado tutti gli sforzi fatti fino all'ultimo per salvare la pace dalla diplomazia franco-inglese ad a Mussolini, che « *bisogna riconoscerlo fece fino all'ultimo tutto il possibile per evitare un conflitto* ».

L'*Excelsior* afferma che Hitler si è sbagliato nei suoi calcoli credendo fino all'ultimo momento che la Francia e l'Inghilterra non avrebbero osato opporsi con la forza.

Il *Figaro* scrive che la Germania sta mettendo in atto in Polonia un piano militare già da lungo tempo prestabilito con la speranza di poter ridurre la guerra ad un compito localizzato e di poter così piegare la Polonia. La Francia e l'Inghilterra — conclude il *Figaro* — non potevano agire altrimenti. Esse dovevano opporsi con le armi.

«La Francia — aggiunge il *Matin* — non può morire. Essa difenderà il suo onore e la sua civiltà».

Tutti i giornali scrivono nello stesso senso sottolineando in special modo la frase di Daladier: « *Ho la coscienza di avere lavorato costantemente senza tregua fino all'ultimo momento contro la guerra* ».

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi un decreto sulla proibizione dei rapporti con nemici e la restrizione dei rapporti con persone che si trovano in territorio soggetto al nemico. Inoltre è stato pubblicato un decreto sulla dichiarazione e la messa sotto sequestro dei beni appartenenti al nemico.

Gli alti comandi britannici

BERLINO, 4 sera

Secondo il D.N.B., *il Gen. Gorti è stato nominato comandante in capo dell'esercito inglese di campagna; il generale Ironside, Capo di Stato Maggiore generale dell'Impero e il Gen. Kirke Comandante in Capo delle forze territoriali.*

Il comunicato sull' "ultimatum,,

LONDRA, 4 sera

Il seguente comunicato ufficiale è stato diramato ieri mattina da « Downing Street »:

« Il primo settembre l'ambasciatore inglese a Berlino ricevette istruzioni di informare il Governo tedesco che, a meno che esso non fosse disposto a dare al Governo inglese una sufficiente assicurazione nel senso che il Governo tedesco avrebbe sospeso ogni azione aggressiva contro la Polonia e sarebbe stato disposto a ritirare immediatamente le sue forze dal territorio polacco il Governo inglese avrebbe, senza esitazione, adempiuto ai suoi obblighi verso la Polonia.

Alle 9 di ieri mattina l'ambasciatore inglese a Berlino informò il Governo tedesco che a meno che non oltre le ore 11 della mattinata stessa una soddisfacente assicurazione nel senso sopra esposto non fosse data dal Governo tedesco e non fosse giunta in possesso del Governo inglese, uno stato di guerra sarebbe esistito tra i due Paesi a partire da quell'ora ».

Il "Gabinetto di guerra,, costituito a Londra

Eden ministro dei Domini

LONDRA, 4 sera

Viene comunicata ufficialmente la costituzione del nuovo Gabinetto denominato « Gabinetto della guerra » del quale fanno parte: Chamberlain, Primo Ministro; Halifax, Ministro degli Esteri; Simon, Cancelliere dello Scacchiere; Lord Chatfielf, coordinatore della Difesa; Hoare Belisha, Guerra; Kingsleu Wood, Aviazione; Churchill, Ammiragliato; Hoare, Sigillo privato; Lord Hankey, ministro senza portafogli.

Ulteriori nomine ministeriali comprendono quella di Eden al ministero dei Dominii; quella di Lord Stanhope a Lord Presidente del Consiglio privato e quella di Inskip a Lord Cancelliere.

I tre nuovi ministri non fanno parte del « Gabinetto di guerra ». John diviene ministro dell'Interno e ministro della sicurezza interna.

La Camera dei Comuni ha approvato in terza lettura la legge sul servizio militare obbligatorio per tutti gli uomini dai 18 ai 40 anni.

Il personale dell' ambasciata tedesca ha lasciato Parigi

PARIGI, 4 sera

Tutti i componenti l'ambasciata ed il consolato di Germania hanno lasciato stanotte Parigi.

I membri dell'Ambasciata e del Consolato generale di Germania a Parigi sono stati accompagnati da agenti di polizia e da Guardie mobili fino alla Stazione degli Invalidi dove era stato predisposto un importante servizio d'ordine. Con essi sono partite anche alcune personalità ufficiose della colonia germanica. Il Prefetto di polizia, Langeron ed i rappresentanti del Ministero degli Affari esteri e del Presidente della Repubblica erano venuti a salutare alla sua partenza l'incaricato d'affari di Germania, Brauer. Egli è salito nel treno per primo, seguito dalle 130 persone tedesche che sono partite per rientrare in Germania. Subito dopo le Guardie mobili di scorta hanno preso posto alle due estremità del convoglio ed il treno è partito. Non si è verificato il benchè minimo incidente.

Un appello di Franco al buon senso dei Governanti

BURGOS, 4 sera

Il Generalissimo Franco ha diretto alle principali Nazioni europee un messaggio nel quale fa appello al buon senso e alla responsabilità dei governanti perchè avviino gli sforzi verso una localizzazione dell'attuale conflitto. (Stefani)

Una bomba nel giardino della villa dell' Ambasciatore americano in Polonia

PARIGI, 4 sera

Secondo un'informazione da Varsavia all' Agenzia Havas, *durante un'incursione di velivoli tedeschi, una bomba sarebbe caduta nel giardino della villa dell' Ambasciatore degli Stati Uniti a Konstanein, presso Varsavia, senza però ferire nessuna delle persone della famiglia dell'Ambasciatore. Quest'ultimo ha inviato un rapporto al Presidente Roosevelt.*

Funzionari germanici arrestati in Polonia

BERLINO, 4 sera

I polacchi hanno arrestato l'Aiuto dell' Addetto militare germanico a Varsavia ed un altro funzionario dell' Ambasciata germanica mentre in treno si disponeva a varcare la frontiera della Lituania.

I comunicati tedeschi sulle operazioni in Polonia

BERLINO, 4 sera

Il Gran quartiere generale comunica:

Le truppe germaniche hanno continuato sabato nel pomeriggio e nelle ore antimeridiane di ieri la loro vittoriosa avanzata su tutti i fronti, penetrando profondamente in territorio polacco.

Czenstocau è stata occupata. Ad est di Wielun il fiume Warta è stato raggiunto e traversato. Un tentativo verso sud, eseguito dai reparti polacchi tagliati nel Corridoio per aprirsi la strada, è stato respinto. Berent è in mano tedesca.

Dopo il loro decisivo impiego le divisioni delle due flotte aeree lanciate contro la Polonia dominano completamente il cielo polacco e sono pronte ai nuovi cimenti nelle loro basi. Le altre formazioni aeree non ancora impiegate attendono, come sino ad ora, pronte nelle loro rispettive basi aeree.

Nella serata di domenica sono stati diramati i seguenti altri comunicati:

Le truppe tedesche continuano ad avanzare nel corridoio e la conquista di Dirschau assicura loro un importante nodo strategico ferroviario. Importante è pure l'occupazione del centro di Berent, a sud ovest di Danzica, centro che malgrado il sussistere della resistenza polacca lungo la linea costiera di Gdinya, assicura oramai il collegamento diretto fra Danzica di una colonna militare proveniente appunto dai confini della Prussia occidentale. Durante tutta la giornata la città è stata attraversata da numerose colonne, acclamate con gioia dalla popolazione, dirette alle posizioni militari. E' imminente un'azione decisiva su Gdinya. Il Gauleiter Forster ha inviato a Danzica al Comandante Generale dell'esercito tedesco un telegramma di ringraziamento in nome della popolazione, tedesca di Danzica, assicurandolo che essa adempirà il suo dovere sino all'ultimo.

Le truppe tedesche hanno oltrepassato la Vistola ad oriente di Pless e si sono avvicinate alle fortificazioni situate a sud di Nicolai. L'arma aerea tedesca, in un combattimento svoltosi nel cielo di Varsavia, ha abbattuto 7 apparecchi ed un pallone polacchi senza subire alcuna perdita.

Nelle giornate dell'1 e 2 settembre, in base ad ineccepibili constatazioni, l'arma aerea germanica ha abbattuto o distrutto con lancio di bombe 120 apparecchi polacchi. Le sue perdite, contrariamente alle notizie diffuse all'estero, sommano soltanto a 21 apparecchi. Il cielo del Reich è rimasto finora inviolato.

Un successivo comunicato comunicato annuncia:

Le truppe avanzanti dalla Slesia e dal Sud premono, al Nord dell'alto Tatra e da Sud del bacino industriale, forti contingenti di truppe che si ritirano verso Cracovia. Ad oriente di Pless truppe combattono per rafforzare il passaggio della Vistola. Al nord del bacino industriale le nostre truppe inseguono il nemico in ritirata sulla linea Coniepol-Caminsc e sul Warthe a nord Est di Wielun. Le nostre truppe nella loro avanzata si sono spinte a 20 Km. da Sieradaz.

Il primo gruppo di esercito proveniente dalla Pomerania, ha raggiunto in grandi forze la Vistola presso Culn. Le forze polacche che si trovano nella parte settentrionale del Corridoio sono così completamente tagliate fuori. Le truppe tedesche hanno investito le fortificazioni di Gradenz e sono penetrate nella linea di forti di Nord Est.

Le truppe germaniche avanzanti dalla Prussia Orientale hanno occupato Przasnysz. Reparti di cavalleria polacca, che tentavano di penetrare in territorio germanico a nord di Preguberg, sono stati respinti.

L'arma aerea germanica ha moltiplicato nello scorso 3 settembre i suoi efficaci attacchi contro importanti nodi di traffici e troncava trasporti di truppe.

Le comunicazioni ferroviarie Cutne- Varsavia, Cracovia - Leopoli, Pielcz - Varsavia e Thorn - Eylan sono distrutte. Molti treni sono deragliati. I nostri osservatori hanno potuto constatare numerosi incendi ed esplosioni di treni.

Incrociatori tedeschi hanno bombardato efficacemente navi nemiche nel porto di Kela. Nella baia di Danzica forze navali germaniche hanno affondato un sommergibile polacco. L'arma area germanica ha rinnovato le sue incursioni contro i porti di Gninden e di Hela ed ha affondato il cacciatorpediniere polacco *Wicher*. La nave posa mine polacca *Drys* è stata gravemente danneggiata.

Al fronte occidentale non si segnala nessun combattimento.

Città occupate

Un altro sottomarino polacco affondato

BERLINO, 4 sera

Si comunica che le truppe tedesche hanno occupato Ostrovo, Krotoschin e Lissa. Stamane è stato colato a picco dalle forze navali germaniche un secondo sottomarino polacco. (*Stef.*)

Il Santuario di Censtochau non è stato distrutto

BERLINO, 4 sera

Poichè la stampa democratica continua a riportare le notizie della Radio di Varsavia, secondo le quali lImmagine miracolosa della Vergine nera di Chenstochau ed il Santuario sono stati distrutti in seguito a bombardamento aerei tedeschi, il Governo germanico ha deciso di invitare un giornalista americano a farlo partire con l'apparecchio governativo per Chenstochau. Egli potrà prendere, lì tutte le fotografie che vorrà con proprio apparecchio, e così riferire obbiettivamente non soltanto alla stampa americana ma alla stampa di tutto il mondo.

I riservisti sovietici raggiungono le loro unità

BERLINO, 4 sera

Il *D. N. B.* ha da Mosca che i riservisti dell'armata rossa hanno cominciato ieri a raggiungere le loro unità.

Il consiglio dei commissari del popolo ha nominato comandante di Corpo d' armata il generale Pourkaev, adetto militare dell'U. R. S. S. in Germania.

Emozione in Turchia

ISTAMBUL, 4 sera

La notizia della dichiarazione di guerra della Francia e dell'Inghilterra alla Germania, sebbene attesa, ha suscitato vivissima impressione poichè si era sperato fino all'ultimo momento positivi risultati dell'opera pacificatrice.

Donne e bimbi allontanati da Londra

LONDRA, 4 sera

Seicento cinquanta mila persone, fra donne e bambini, sono stati sgomberati fino a questa notte. Rimane ancora mezzo milione di persone che debbono essere allontanate da Londra.

Il Duca di Kent al comando di una squadra navale

LONDRA, 4 sera

L'ammiraglio annuncia che il Duca di Kent ha assunto il comando di una squadra navale.

Il "Bremen,, catturato?

LONDRA, 4 sera

L'ammiragliato non ha conferma delle voci corse stanotte secondo cui il transatlantico tedesco *Bremen* sarebbe stato catturato da una nave da guerra inglese.

Henderson e Coulondre hanno lasciato Berlino

BERLINO, 4 sera

Alle 9 di questa mattina l'ambasciatore britannico e quello francese hanno lasciato la capitale in treno speciale accompagnati dal loro personale. *(Stefani)*.

I volontari richiamati nelle Indie occidentali

LONDRA, 4 sera

Si annuncia che il Governatore delle Indie occidentali ha chiamato sotto le armi i volontari. Sono stati proibiti i passaggi di aeroplani sul territorio della Colonia.

La benzina razionata anche in Inghilterra

LONDRA, 4 sera

Il Ministero degli approvvigionamenti annuncia che tra 12 giorni la benzina per le automobili sarà razionata.

Il Giappone comprerebbe piroscafi tedeschi

TOKIO, 4 sera

L'*Asahi* segnala che il Giappone comprerebbe i piroscafi tedeschi attualmente nei porti giapponesi col patto di riscatto.

La neutralità belga

Il nuovo Gabinetto

BRUXELLES, 4 sera

La dichiarazione dello stato di guerra dell'Inghilterra e della Francia contro la Germania, ha provocato una profonda impressione tra la popolazione della capitale. Si prevedono nuovi importanti provvedimenti di ordine militare per la tutela delle frontiere del Paese.

Il *Giornale ufficiale* pubblica un decreto reale che proibisce fino al giorno della smobilitazione di esporre qualsiasi bandiera straniera.

Il Gabinetto, in considerazione degli avvenimenti internazionali è stato rimaneggiato con l'inclusione dei socialisti. Il Gabinetto risulta costituito dai cattolici: Pierlot, Presidente del Consiglio; Marck, Comunicazioni; D'Aespremont Lynden, Agricoltura; Sap, Economia; Delfosse, Rifornimenti; De Vleeschauverc, Colonie; dai socialisti Deman, Ministro senza portafoglio; Spaak, Esteri; Soudan, Giustizia; Balthazar, Lavoro e Previdenza Sociale; Wausters, Propaganda; e dai liberali Yanson, Ministro senza portafoglio; Deveze, Interno; Wanderpoorten, Lavori Pubblici 4 sercizi del lavoro; Jaspar, Salute Pubblica.

Del Gabinetto fanno parte anche i seguenti Ministri specialisti. Generale Denis, difesa nazionale; Gutt, Finanze; Duesberg, Insegnamento. I cinque Ministri socialisti hanno prestato giuramento. Il Parlamento sarà convocato probabilmente mercoledì mattina.

L'Ambasciatore del Reich e il rappresentante del Ministro della Economia, giunti ieri in aereo da Berlino, sono stati ricevuti dal Primo Ministro Pierlot, col quale hanno parlato dei rapporti economici tra il Belgio e la Germania nel quadro dell'attuale neutralità belga. Negli ambienti politici si fa osservare che un passo simile è stato fatto tre settimane fa presso la Danimarca e l'Olanda e che il Delegato del Dott. Funk doveva pure recarsi in Lussemburgo, dopo la sua visita a Brusselles, ma non ottenne il permesso di sorvolare il territorio belga fino alla frontiera lussemburghese. Il delegato del Ministro dell'Economia del Reich ha fatto ritorno in aereo a Berlino, scortato da una squadriglia militare belga.

Un'edizione speciale del *Giornale ufficiale* pubblica il testo della dichiarazione di neutralità volontaria del Belgio di cui numerosi paragrafi riguardano le proibizioni fatte ai belligeranti in rapporto al territorio, alle acque territoriali e al cielo belgi, compresi il territorio delle colonie. Sono previsti anche gli obblighi umanitari che si assumerà il Belgio nei confronti dei rifugiati, dei feriti e dei prigionieri di guerra e che hanno fatto oggetto di una comunicazione del Primo Ministro Pierlot ai rappresentanti diplomatici di tutti i Paesi interessati.

« Si suppone, tuttavia, che non sia stato un siluro, ma che il piroscafo abbia cozzato contro una mina vagante ».

Una violazione della neutralità olandese

L'AJA, 4 sera

Il servizio stampa del governo comunica:

Questa notte areoplani di nazionalità straniera sono stati segnalati al di sopra dell'Olanda. La nazionalità degli apparecchi non ha potuto esser determinata perchè essi volavano al di sopra delle nubi. E' stato impossibile aprire il fuoco su di essi. Il Governo olandese rilevando il carattere grave di questa violazione della neutralità dei Paesi Bassi garantita dalle due parti, invita queste ad aprire una inchiesta per determinare se sono i loro apparecchi che hanno commesso questa violazione. In caso di risposta affermativa il Governo chiederà che siano prese misure per evitare tali incidenti.

Il Brasile fuori dalla mischia

RIO DE JANEIRO, 4 sera

Il Governo brasiliano ha deciso di proclamare la sua neutralità. Esso comunicherà la propria decisione subito dopo avere avuto conoscenza ufficiale dello stato di guerra.

I londinesi svegliati da un allarme nel cuore della notte

LONDRA, 4 sera

Stanotte alle 2.50 la popolazione è stata svegliata dal sibilo delle sirene che invitavano la popolazione a raggiungere i rifugi poichè era segnalata un'incursione aerea. Dopo trentacinque minuti le sirene hanno annunziato che il pericolo era passato. Non si ha alcun particolare su quello che esattamente è stato il pericolo, ma si ritiene che esso venisse da una doppia direzione.

Aereo tedesco in territorio lituano

KAUNAS, 4 sera

A Cuve a causa di un guasto al motore, un aeroplano militare tedesco ha atterrato in territorio lituano nella regione di Bertinonkas in prossimità della frontiera polacca.

S. E. Ricci a Pietramala

FIRENZE, 4 sera

S. E. Renato Ricci, sottosegretario alle corporazioni, si è oggi recato a Pietramela, dove ha visitato gli impianti industriali di quella zona.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Hitler al fronte

BERLINO, 4 sera

La popolazione della capitale del Reich ha appreso per radio l'ultimatum britannico e il memorandum di risposta del Reich.

Berlino è di nuovo immersa nella più completa oscurità. Nella Piazza Guglielmo, pure immersa nell'oscurità, migliaia di persone, sopratutto operai donne e fanciulli, si sono adunate, e allorchè si è aperto il portone della Cancelleria il Fuehrer è apparso in automobile per partire per il fronte, la folla ha applaudito.

E' stato pubblicato un decreto che pone in vigore il codice speciale militare per il tempo di guerra.

Il Fuehrer ha indirizzato un proclama al popolo tedesco e un altro al Partito Nazional Socialista.

Nel proclama al popolo il Fuehrer, dopo di aver esposto l'atteggiamento dell'Inghilterra, nei confronti dei più forti Stati d'Europa, che in ordine storico furono l'impero spagnolo, quello olandese e quello francese, afferma che dal 1871 la politica imperialistica dell'Inghilterra si è rivolta contro la Germania. Ricordata la condotta politica britannica nel dopo guerra da Versaglia all'avvento del regime nazionalsocialista e dopo, il Fuehrer afferma che l'Inghilterra ha sempre cercato di strozzare lo « spazio vitale » della Nazione tedesca e di rendere impossibile la vita in quei settori nei quali nessuna minaccia da parte tedesca incombeva sugli interessi britannici.

Il Reich — proclama il Fuehrer — **riunisce oggi novanta milioni di abitanti risoluti a non lasciarsi sterminare dall'Inghilterra. La storia ci insegna che una Germania unita non è stata mai vinta.**

Nel proclama del partito il Fuehrer afferma che il popolo tedesco deve costituire una unità indistruttibile e che nessuno si deve opporre alle esigenze della collettività.

Tutti i dirigenti del Partito Nazional Socialista rispondano a me personalmente di essere esempio, nella loro vita persona.e, di fronte alla collettività. Ciò che noi possediamo — dice il proclama — **non ha alcuna importanza. Di positivo non c'è che una sola cosa; che la Germania vinca.**

Il proclama conclude:

La via sulla quale noi oggi ci incamminiamo non è più grave di quella da Versaglia al 1939

Una nave passeggeri della Marina britannica *silurata e affondata*

LONDRA, 4 sera

Si comunica ufficialmente che il transatlantico « Athenia » di 13.000 tonnellate, registrato a Glasgow, della «Donald Son Atlantic Line», avente a bordo 1400 passeggeri, è stato silurato a 200 miglia dalle isole Ebridi e affondato. Tutti i passeggeri sono stati salvati. (Stefani).

Come avvenne l'affondamento

LONDRA, 4 sera

Si comunica ufficialmente che il trantaslantino « Athenia » di 13.000 tonnellate, registrato a Glascow dalla Donald Son Atlantic Linee, avente a bordo 1400 passeggeri, è stato silurato a 200 miglia dalle Isole Ebridi, ed è affondato rapidamente. Tutti i passeggeri sono stati salvati. Tra essi si trovavano 101 americani imbarcati a Liverpool e 155 americani imbarcati a Glascow. L'« Athenia » aveva lasciato Glascow venerdì scorso, e aveva fatto scalo a Liverpool, da dove era ripartito, alle 16 di sabato, verso Montreal.

I proprietari hanno dichiarato che equipaggio e passeggeri costituivano un complesso di 400 persone. Il piroscafo, che era al comando del capitano James Reid, aveva lance di salvataggio capaci di 1.800 passeggeri. A bordo si trovava un carico di mille tonnellate. L'« Athenia » stazzava 13.475 tonnellate ed era stato costruito nel 1923. Era adibito al servizio normale fra l'Inghilterra e il Canadà.

Da Washington si apprende che Stephen Early, Segretario di Stato alla Marina, ha dichiarato che, secondo informazioni ricevute a Washington, i passeggeri del piroscafo « Athenia » erano nella maggior parte canadesi e americani. Early ha poi soggiunto: « Desidero mettere in risalto che la nave, secondo le informazioni qui giunte, e da fonte ufficiale, proveniva da Glascow, via Liverpool, ed era diretta al Canadà con civili e bordo. Voglio insistere su questo fatto, per dimostrare che non vi era la possibilità che la nave trasportasse munizioni o materiale bellico ».

Roosevelt è stato subito informato del fatto.

Un cacciatorpediniere inglese è partito a piena velocità verso il luogo del sinistro.

"Non è un sottomarino tedesco,,

BERLINO, 4 sera

Il *D.N.B.* comunica:

« Subito dopo la ricezione delle notizie di fonte inglese sul siluramento del vapore « Athenia », che avrebbe avuto 1400 persone a bordo, sono state assunte informazioni dalle quali risulta che è assolutamente impossibile che un sottomarino tedesco sia in causa. Tutte le navi tedesche hanno l'ordine rigoroso di procedere secondo le convenzioni internazionali, ed è assolutamente certo che esse si conformano a questo ordine. Se l'« Athenia » fosse stato realmente silurato si tratterebbe — a dire degli esperti tedeschi — di un errore di un sommergibile inglese che ha violato così le convenzioni sulla cattura.